IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 109 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 20 Aprile 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Nella Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 19. Il generale Linievitch telegrafa allo Czar, in data 18 corrente, che venerdì mattina il nemico ha ripreso l'offensiva su Cheil-chi-mao e sulla strada da Sin-min-pao a Ta-chi-cho-tsu.

Verso le 5 pom. i giapponesi hanno occupato Pa-hya-tsé, ove hanno impegnato un fuoco di fucileria colla cavalleria russa ed hanno occupato la gola.

Poscia l'offensiva si è arrestata.

Tokio. 19. — (*Ufficiale*). I giapponesi hanno occupato il 15 corr. l'Urghua a cinquanta miglia ad est di Hsingching. I russi si sono ritirati al nord.

Le squadre russe e giapponesi.

Londra. 19. — Il corr. del *D. Mail* da Singapore telegrafa 18: Alcuni agenti russi hanno tagliato il cavo telegrafico sottomarino da Fu-ciù al Itamozin, nell'isola di Formosa.

Il corr. dello stesso giornale da Manilla telegrafa, 18: Stamane sedici navi giapponesi, fra incrociatori e controtorpediniere incrociano al largo di San Pablo.

(S) **Londra.** 19. — Un dispaccio da Labuan dice che le controtorpediniere *Chaunchey* e *Barry* sono partite per raggiungere l'incrociatore *Raleigh* e per sorvegliare la zona di litorale al sud delle Filippine.

(S) **Londra.** 19. — Si ha da Amoy: Corre voce che parecchi incrociatori russi abbiano passato Kee-lung e l'isola Formosa, durante la notte di domenica; ma questa voce non è confermata.

(S) **Londra.** 19. — Il *Daily Mail* ha da Gibuti, 18:

Alcune navi della principale squadra russa hanno raggiunto la terza squadra presso Socotra e sono partite nella direzione del porto di Diego Garcia. Prima di recarsi più lungi attenderanno l'arrivo della quarta squadra, attesa fra 5 settimane.

Nel mondo politico e diplomatico.

Londra. 19. — Il bar. Suyematsu, intervistato, ha smentito che il Giappone abbia delle mire sopra l'Indocina. Ha detto di non credere che la Francia dia aiuti alla flotta del Baltico e di ritenere invece che la Francia non voglia occuparsi di questa flotta. Si è infine mostrato convinto che la Francia si accorderà col Giappone a questo proposito per non compromettersi.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo.** 19. Seicento operai saranno inviati domani a Wladivostock per i lavori da effettuarsi nel porto.

— Nei circoli governativi si smentisce la mobilizzazione della Squadra del Mar Nero.

Notizie varie.

Londra. 19 — La *M. Post* ha da Shanghai: Due giunche sono saltate in aria in seguito all'urto con una mina galleggiante presso Chou-Shan. La apparizione di mine al sud di Shanghai ha prodotto viva emozione per i pericoli che possono correre i piroscafi europei.

(S) **Londra.** 19. Una nota comunicata ai giornali dice che Takahashi, agente civile finanziario speciale del Giappone, parte domani per gli Stati Uniti per una visita di carattere assolutamente privato.

Egli parlando del quinto prestito, disse che è un errore il credere che costituisca un nuovo prestito. Lo scopo del Governo giapponese facendo questo prestito è quello di ritirare denaro dalla circolazione: inoltre la somma ottenuta colla emissione di prestiti all'estero non sono state inviate al Giappone, ma sono state tenute in deposito nei paesi dove i prestiti furono emessi e vengono impiegate per il pagamento delle forniture di guerra.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo.** 19. — Il processo contro Massimo Gorki è stato rinviato al 19 giugno.

Gli operai delle officine Putilow hanno inviato una delegazione alla direzione delle officine per chiedere la ripresa del lavoro, promettendo che non avrebbero più fatto sciopero. I delegati hanno dato i nomi di 69 agitatori, che saranno espulsi da Pietroburgo.

Pietroburgo. 19. — Prendendo pretesto dai funerali di un operaio colpito da infortunio, molti operai, reduci dal cimitero, vollero fare una dimostrazione sulla Prospettiva Beg Boropko, emettendo grida sovversive e spiegando bandiere rosse.

Furono sparati colpi di revolver contro la polizia, che li disperse.

Un centinaio di feriti e molti arresti.

(S) **Pietroburgo.** 19. Una inchiesta è in corso a Mosca sulla condotta dei membri del recente Congresso medico, che durante la seduta fecero delle questue per l'acquisto di armi destinate al popolo per rovesciare il Governo, e fecero discorsi rivoluzionari.

Gli operai delle officine per la costruzione dei vagoni ferroviari si sono posti in sciopero.

(S) **Varsavia.** 19. — I rappresentanti delle *Zemstwos* russe sono venuti ad invitare gli operai polacchi ad inviare delegati al congresso delle *Zemstwos* a Mosca. Gli operai decisero di mandarvi 8 delegati.

Libau. 19. — Lo sciopero degli operai del porto è terminato ieri. Gli operai hanno ottenuto l'aumento di salario che chiedevano.

Mosca. 19. — Durante il processo contro Kolajew, assassino del Granduca Sergio, essendo l'accusato uscito dall'aula, l'udienza fu sospesa.

Quando fu ripresa, i difensori dichiararono che avrebbero continuato la difesa soltanto se l'accusato fosse stato richiamato nell'aula.

Koliajew ha proibito a sua madre ed a sua sorella di ricorrere in grazia per lui.

(S) **Parigi.** 19. Il *Temps* ha da Pietroburgo: Il movimento di sciopero aumenta in tutti i porti del Baltico.

I caricatori approfittano di questa occasione per aumentare le loro richieste.

(S) **Tiflis.** 19. Gli operai delle ferrovie si sono messi in isciopero.

Il servizio ferroviario è sospeso.

Anche da Baku viene segnalato uno sciopero di ferrovieri.

Ogni comunicazione fra le due città è sospesa.

Pure gli operai delle manifatture dei tabacchi di Baku sono in sciopero.

Politica e diplomazia

L'Aja. 14. — Il sig. Van Weede de Berencamp, ministro di Olanda a Vienna, è stato nominato Ministro degli esteri in sostituzione di suo cognato, il barone Van Linden che si è dimesso.

Lipsia. 19. — E' morto improvvisamente S. E. il dott. Gutbrod, Primo presidente della Corte suprema dell'Impero.

Era stato chiamato all'altissimo ufficio nel 1904 dopo essere stato per molti anni dir. gen. al Min. di grazia e giustizia a Berlino.

Aveva 60 anni.

Vienna. 19. — Anche quest'anno pel mese di luglio si annunzia una visita, che Re Carlo di Rumania, farà all'Imp. Francesco Giuseppe.

Berlino. 19. — Nell'età di 89 anni è morto oggi S. E. Meinecke cons. intimo effettivo dell'Imperatore e per vent'anni (dal 1878 al 1898) Sottosegretario di Stato al Min. delle Finanze. Fu collocato a riposo dopo 60 anni di servizio nel 1898.

Siviglia. 19. — Il Re del Belgio è giunto in incognito a bordo del Piroscafo *Principessa Irene* per assistere alle funzioni della Settimana Santa.

Madrid. 19. — L'eminente diplomatico e letterato Valera è morto ieri sera in età di 83 anni.

Pietroburgo. 19. — L'Ambasciatore inglese parte oggi in congedo di un mese per l'estero.

Washington. 19. — Il Dipartimento di Stato informa che sono cominciati ieri a Shanghai i negoziati per la conclusione di un nuovo trattato tra gli Stati Uniti e la Cina.

I Reali d'Inghilterra.

Algeri. 19. Il Re e la Famiglia Reale di Inghilterra hanno visitato oggi la città ed hanno fatto una passeggiata in automobile nei dintorni.

Durante il pranzo che ha avuto luogo a bordo dell'yacht reale *Victoria and Albert*, il Re ha fatto regali al Console generale, al Viceconsole di Francia ed ha distribuito varie onorificenze.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

La questione del Marocco.

Parigi. 19. — (*Camera*). — Si è discusso stamane il bilancio, di ritorno dal Senato.

Archedeacon e *Boni de Castellane*, nazionalisti, criticano l'accordo franco-inglese circa il Marocco ed esprimono timori per la visita dell'Imperatore Guglielmo a Tangeri.

Jaurès dice che la politica del Ministro Delcassé al Marocco cagionerà gravi difficoltà. La sola via di uscita dalla situazione attuale è uno scambio di vedute diretto fra la Francia e la Germania.

Jaurès è convinto che le due Potenze vogliono la pace: rimprovera a Delcassé il suo silenzio che peggiora la situazione.

Perchè — dice — rifiutare di accordarsi con la Germania? La perdita dell'Alsazia e della Lorena non ha diminuito la grandezza della Francia. (Applausi a Sinistra).

Delcassé (interrompendo): La Francia non ha rifiutato di rispondere alla richiesta di spiegazione.

Jaurès replica che non bisognava attendere che si chiedessero spiegazioni: bisognava prendere l'iniziativa. Non persistete nella via dell'imprevidenza: essa vi allontana da tutte le alleanze. La situazione esige che voi intavoliate negoziati con tutte le Potenze. Noi non vogliamo che la Francia subisca le conseguenze di una politica funesta e disastrosa. (Applausi all'E. Sinistra).

Vaillant, socialista, biasima Delcassé, perchè non notificò alla Germania l'accordo franco-inglese.

Chiede poi a Delcassé se ha preso tutte le precauzioni necessarie, perchè la flotta russa in Estremo Oriente non comprometta la neutralità della Francia.

De la Ferronnais, conservatore, rileva i pericoli della politica coloniale del Governo e vuole un accordo con la Germania.

Delcassé (min. esteri) dice che il Governo marocchino ha annunziato il 3 corr. che accetta in massima le proposte della Francia. La discussione di tali proposte è cominciata subito dopo ed i negoziati continuano: il nostro rappresentante è soddisfatto.

Quanto alle preoccupazioni espresse dai varii oratori relativamente alla politica marocchina dal punto di vista estero, il Ministro dice di aver dichiarato al rappresentante della Germania che se le spiegazioni già fornite non bastavano, egli era disposto a completarle.

Sono pronto — aggiunge Delcassé — a rassicurare tutti gli interessi.

Il rimprovero che io non abbia sempre risposto alle domande di spiegazioni è infondato. Delcassé ricorda che egli offerse alla Spagna i suoi buoni uffici per far cessare la guerra cogli Stati Uniti. Delcassé ripete che se la Germania considererà le sue spiegazioni insufficienti, egli è pronto a fare cessare tutti i malintesi. (Applausi).

Jaurès constata che Delcassé conserva sempre la stessa attitudine e chiede che la Camera sia congedata immediatamente o venga messa esattamente al corrente della politica estera.

Delcassé. Vi sono delle cose che non si possono dire in quest'aula.

Jaurès. Bisogna che la Camera sia congedata o sia informata di tutta la storia della questione del Marocco.

Vorrebbe che tutti i funzionari francesi al Marocco fossero messi sotto l'autorità del Sultano.

L'oratore, ricordando il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Tangeri, consiglia ad accordarsi colla Germania e ricorda i precedenti: bisogna che la Francia rimanga in buoni termini colla Germania e coll'Inghilterra e non sacrifichi l'una all'altra.

Deschanel rileva l'abile politica dell'Inghilterra per lasciare alla Francia la responsabilità della penetrazione al Marocco e termina chiedendo al Governo di agire legalmente e fermamente.

Rouvier (Pres. del Consiglio) ricorda che il Parlamento approvò l'attuale politica estera della Francia.

Ci si rimprovera, egli dice, di non aver prevenuto la Germania: ma allora bisognava prevenire tutte le Potenze. Noi abbiamo iniziato lo scambio di vedute con la Germania. Si tratta oggi di sapere se la Camera cerca un cambiamento di persone. (Denegazioni al centro e a sinistra).

La Germania ci domanda di rispettare i suoi interessi: noi non chiediamo di meglio: se la Camera vuole altra cosa lo dica: esamineremo la questione.

In quanto al mantenimento della neutralità di cui ha parlato Vaillant, facciamo tutto il necessario per assicurarlo. (Applausi).

Rouvier crede che il suo dovere sia di coprire tutti i suoi collaboratori: egli approva quindi Delcassé per aver presa l'iniziativa dello scambio di vedute colla Germania. I negoziati continuano. (Applausi).

Jaurès dice che non cerca un portafoglio.

Dopo un'osservazione di *Pressensé* la discussione è rinviata al pomeriggio.

La seduta è tolta a mezzogiorno.

Ripigliandosi la seduta, *Pressensé*, socialista, critica la politica di Delcassé e lo sbaglio commesso di non prevenire la Germania, che ha grandi interessi nel Marocco. L'oratore si felicita nel vedere che l'incidente si chiuderà senza umiliazione per la Francia; approva le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, Rouvier, nella seduta antimeridiana (applausi).

Delafosse, di destra, approva le dichiarazioni di Rouvier, perchè nulla teme dai negoziati con la Germania, mentre tutti vogliono una politica di pace.

×

Essendo chiuso l'incidente si passa alla discussione del bilancio.

Si approva con lievi modificazioni il Bilancio che era tornato dal Senato.

Inghilterra.

(S) **Londra.** 19. — (*Comuni*). Il Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte *Percy*, rispondendo ad un deputato che gli chiede quali siano i termini del trattato col Mad Mullah, dichiara che non ha avuto ancora alcuna notizia in proposito.

Percy, rispondendo quindi ad analoga interrogazione, dice che non può fare alcuna dichiarazione circa l'internazionalizzazione delle ferrovie etiopiche e la costruzione di una sezione della linea ferroviaria.

Un deputato informa poscia il Ministro del commercio che trentasei uomini dell'equipaggio di due piroscafi inglesi sono stati condannati a tre settimane di carcere per essersi rifiutati ad imbarcarsi pel Giappone con contrabbando di guerra. L'oratore chiede se il Ministro si adopererà affinchè gli arrestati vengano immediatamente posti in libertà.

Il Ministro risponde che ignora il fatto e che assumerà informazioni in proposito.

Sir H. Campbell Bannerman chiede schiarimenti sulla politica del Governo riguardo alla costituzione da darsi al Transvaal, l'Afganistan, i trattati dell'Inghilterra col Tibet e colla Somalia, l'esercito inglese e la questione fiscale.

L'oratore dice che la risposta data nel pomeriggio dal Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, riguardo alla Somalia, è assolutamente insoddisfacente. La Camera dei deputati italiana conosce le condizioni del trattato fra l'Italia ed il Mad Mullah, mentre la Camera dei Comuni non conosce quelle del trattato fra l'Inghilterra ed il Mad Mullah quantunque il trattato sia stato firmato da un mese.

Il Primo Ministro, *Balfour*, respinge l'accusa di indifferenza mossa al Governo, perchè questo chiese informazioni in proposito. Le comunicazioni col generale Swayne sono però difficilissime: il generale si trova nell'interno.

Lo stesso Governo — prosegue Balfour — è sorpreso di essere privo d'informazioni; ma questo ritardo non è per sua colpa nè probabilmente per quella del generale Swayne.

Balfour continua a confutare le accuse mosse al Governo da Sir H. Campbell Bannerman, difende la politica del Governo relativamente alla questione fiscale e dice che tale questione non sarà portata dinanzi all'attuale Parlamento.

La Camera si aggiorna quindi per le vacanze di Pasqua e la seduta è tolta.

Il conflitto di Foggia.

Alla Camera tutti gli oratori hanno ieri espresso sentimenti di rimpianto per le vittime del conflitto di Foggia. E' un sentimento umano e quindi comune: ma anche nei rimpianti bisogna distinguere.

Le vittime dei forsennati contadini, assalitori dei soldati, si possono compiangere per la loro ignoranza, che li rende facili strumenti di prave e perverse propagande anarchiche.

Le vittime del dovere, che espongono la vita con abnegazione eroica per la difesa della legge e dell'ordine sociale, meritano ben altro rimpianto. Noi dobbiamo ad esse il rimpianto sublime a base di gratitudine, di riconoscenza, di ammirazione la più sincera e profonda.

E il Governo ha un alto dovere verso quei poveri e modesti difensori della società e verso le loro famiglie: quello di attestare e dimostrare con atti solleciti, visibili e comprensibili a tutti questa unanimità di sentimenti del popolo italiano.

Si facciano pure le inchieste per stabilire se vi fu imprevidenza da parte di chi ha il mandato di prevenire, potendo, tali conflitti dolorosi; ma, per quanto riflette la condotta dei soldati, c'è poco da inquirere.

Di fronte ad una folla selvaggia, la quale senza la più lontana giustificazione e soltanto perchè spinta alla violenza e alla distruzione da torvi fomentatori — i quali, sotto l'usbergo dell'impunità e della vigliaccheria, si nascondono sempre per sfuggire ad ogni responsabilità — che cosa possono fare dei poveri soldati, nel vedersi assaliti, aggrediti e colpiti nella vita?

Vedete a che punto si arriva di aberrazione bestiale! A Foggia e nelle Puglie ogni tre o quattro mesi si assiste a scioperi e sommosse di contadini, imprecanti contro i proprietari perchè non vogliono elevare la mercede al disopra di 70, 80 centesimi o una lira al giorno.

Ebbene, questi stessi contadini, che ragionevolmente dovrebbero essere i primi a protestare contro le eccessive pretese dei ferrovieri, ai quali in meno di tre anni Governo e Parlamento hanno migliorata la posizione in modo che a completo svolgimento, come disse l'on. Colajanni, lo Stato dovrà sopportare una maggiore spesa di **40 milioni** all'anno, oltre alla pensione per le vedove e gli orfani di coloro che finora ne erano privi — ebbene, questi contadini diventano gli alabardieri degli scioperanti ferroviari e scendono in piazza per colpire i soldati, chiamati a tutelare la libertà di lavoro ai ferrovieri onesti, che vogliono compiere il loro dovere!

Si può immaginare qualche cosa di più assurdo, di più bestiale? Eppure questa è la morale vera di quanto è accaduto a Foggia.

Giustamente ha detto l'on. Fortis che la causa di siffatte aberrazioni, più che nel fatto momentaneo od occasionale, va ricercata nella profonda infezione del sangue, ormai estesa in quelle masse incoscienti e pervertite, onde occorre una cura di radicale ricostituzione. E' questo un giudizio esatto di uomo di Stato: se non che resta a vedere, data la gravità e la quasi cronicità del morbo, di quanta efficacia possa riuscire la cura, ove non soccorra, data l'esiguità dei mezzi di cui dispone il Governo, la più completa, costante, armonica ed energica opera di tutte le Amministrazioni pubbliche.

Anche per gli scioperi nei pubblici servizi, l'on. Fortis proclamò nettamente che non erano tollerabili e non si potevano ammettere in paese civile: ma intanto noi vediamo i *generali* milanesi che scorrazzano tra riunioni e Comitati in Roma, per rianimare i tiepidi ed invitare gli incerti alla persistenza nello sciopero, come i Guarino e gli altri *guappi* del socialismo napoletano predicano pubblicamente la resistenza e la compattezza, lanciando minaccie e anatemi contro i pochi, epperò coraggiosi, renitenti allo sciopero.

Ora, come si armonizzano i principii coi fatti? L'on. Presidente del Consiglio dirà che senza la nuova legge non crede il Governo abbastanza armato. Noi non siamo di tale avviso: ad ogni modo, dopo il voto dato ieri della Camera e quello che darà, probabilmente oggi stesso, il Senato, la legge è ormai assicurata.

Vedremo se con la nuova armatura si sapranno colpire i veri responsabili di queste continue perturbazioni della vita nazionale, le quali danneggiano grandemente non solo le classi che lavorano e fanno lavorare, ma la massa dei piccoli industrianti e quella dei lavoratori stessi.

L'istituzione dell'arbitrato.

La Camera ha rinviato al progetto definitivo pel riordinamento ferroviario le disposizioni relative all'arbitrato ed ha fatto bene.

Non sarà inutile pertanto riassumere, sulla scorta di una recente opera di Fromont de Bouaille, uscita a Parigi, i precedenti e le notizie, diremo storiche, su queste moderne istituzioni di arbitrato e conciliazione, che funzionano con molto vantaggio in alcuni paesi.

È in *Inghilterra*, il paese industriale più sviluppato e meglio organizzato, che tali istituti ebbero origine.

In conformità alle abitudini e al carattere del popolo inglese, le istituzioni dirette a conciliare le differenze fra industriali ed operai, debbono quasi nulla alla legge: esse sono state create di accordo tra gl'interessati sotto forma di Consigli permanenti.

I Consigli corporativi, che oggi in *Inghilterra* sono settanta, s'informano tutti al tipo, che ha preso nome dal suo fondatore, Mundella.

Esso si compone di 11 padroni e 11 operai, si riunisce ogni trimestre, anche senza che vi siano conflitti; organizza la conciliazione, prima dinanzi ai due segretari del Consiglio, poi dinanzi ad un Comitato di inchiesta composto di 4 membri nominati per un anno.

L'arbitrato si esercita quando fallisca la conciliazione, dal Consiglio intero e il voto del Presidente, nel caso di voti uguali, decide.

Il Consiglio può rifiutarsi di esaminare, se lo sciopero è dichiarato, una controversia, finchè non sia stato ripreso il lavoro.

I Consigli corporativi elaborano anche, per talune industrie, le scale mobili dei salari e ne regolano il tasso, a seconda del prezzo di vendita dei prodotti. Ciò avviene specialmente per l'industria mineraria che è l'industria, nella quale i Consigli corporativi sono più numerosi.

Oltre ai Consigli corporativi, esistono una ventina di Consigli di distretto, fondati generalmente per iniziativa delle Camere di commercio. Il principale è quello di Londra, istituito [illegible] 1890, in seguito al grande sciopero dei [illegible]. Esso si compone di 12 rappresentanti [illegible] Camera di commercio; di 12 membri elett[illegible] operai dei rappresentanti dei Comitati [illegible] da essi designati in ragione di due [illegible] ed un operaio) ogni mille aderenti [illegible] corporativo; del Lord-mayor di Londra e del presidente del Consiglio della Contea di Londra (o di due rappresentanti da essi delegati) e di due rappresentanti delle Associazioni operaie di Londra, designati dai rappresentanti operai del Consiglio. Questo Consiglio non si sostituisce ai Consigli corporativi, ma organizza un nuovo tentativo di conciliazione se questi non sono riusciti nell'intento, e le parti si sono rifiutate di adire al loro invito.

I Consigli corporativi del resto hanno avuto in Inghilterra maggior successo dei Consigli di distretto. Dal 1894 al 1901 essi hanno esaminato 11,083 controversie e ne hanno risolte 6,694, il 60,4 0[0], delle quali 46,8 0[0] mediante conciliazione, e 14,6 mediante arbitrato.

Negli *Stati Uniti* esiste un gran numero di Consigli analoghi ai Corporativi inglesi, ma non permanenti. Una delle tendenze che prevale nelle sentenze arbitrali americane è di renderne l'esecuzione obbligatoria per sei mesi od un anno, sotto pene diverse ed in ispecie la esclusione dalle Associazioni operaie o padronali alle quali appartengono gli interessati, e di stipulare in tutti i casi un termine abbastanza lungo (in genere 60 giorni) per la denunzia del contratto così stabilito. Il lavoro in generale deve essere ripreso non appena è aperta la procedura di conciliazione.

Nel *Belgio*, le istituzioni più caratteristiche di iniziativa privata sono le Camere di conciliazione, fondate da prima nelle carboniere di Mariemont e di Bascoup. Ogni gruppo di operai elegge un certo numero di delegati che scelgono fra di loro un capo di delegazione.

Ogni settimana, per turno, i delegati di un gruppo si riuniscono alla presenza di tutti gli agenti, sotto gli ordini dei quali lavorano tutti gli operai del gruppo.

Ogni trimestre, i delegati di tutti i gruppi di mestiere si riuniscono sotto la presidenza del padrone o di un impiegato superiore da lui designato. Ciascuno ha successivamente la parola ed espone tutte le lagnanze circa le divergenze che possono essersi prodotte nel trimestre trascorso, e generalmente esse sono risolte, seduta stante, dal padrone o dal suo delegato. Giacchè queste Camere non hanno alcun potere deliberativo ed è sempre il padrone che decide. Ma in questo modo nessun reclamo serio può essere formato da qualche subalterno.

Si sono, più tardi, sullo stesso genere istituiti dei Consigli d'arbitrato, composti di 6 delegati padroni e di 6 delegati operai nominati per un anno e rinnovabili per metà.

Queste utili istituzioni si sono generalizzate e rendono dei grandi servizi.

In *Germania*, paese più inclinato alle soluzioni di Stato, funzionano degli antichi tribunali di corporazione, tribunali speciali sul genere dei probi-viri, e dei tribunali industriali, composti di padroni e di operai nominati dalle rispettive classi, in numero uguale, oltre ad un presidente e ad un vicepresidente, scelti all'infuori dell'industria.

Giudici obbligatori dei conflitti industriali, essi sono anche conciliatori ed arbitri facoltativi dei conflitti collettivi.

In *Francia* le istituzioni arbitrali sono ancora al primo periodo; esistono diversi istituti di conciliazione di origine puramente privata, e la legge nel 1892, che ha organizzato l'intervento dei poteri pubblici, si limita ad invitare le parti contendenti alla conciliazione e ad indicare gli arbitri cui devono rivolgersi, ma senza imporre l'arbitrato obbligatorio, se le parti, o una di esse, vi si rifiutano.

Il tipo prevalente è quello dei probi-viri, come furono introdotti da Napoleone I, poscia modificati colla elezione diretta da parte delle classi interessate.

Poco su, poco giù, noi siamo allo stesso punto.

Da questo rapido cenno risulta che nei paesi, veramente industriali, gli organi più efficaci di conciliazione e d'arbitrato sono i Consigli liberamente eletti dai padroni e dagli operai, all'infuori dell'intervento diretto dello Stato.

Nei Balcani.

Le riforme in Macedonia.

Vienna. 19. — Müller, agente civile dell'Austria-Ungheria in Macedonia, intervistato dalla *N. Fr. Presse* rileva l'efficacia delle riforme già realizzate soprattutto nel dominio finanziario e si mostra ottimista per la situazione in Macedonia. Esprime il desiderio di rimanere al suo posto, la qual cosa smentisce la notizia, secondo cui sarebbe stanco e desideroso di abbandonare le sue funzioni in Macedonia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna. 19, ore 5.40 — Nella intervista della *N. F. Presse* con l'agente civile austriaco Müller, questi ha confermata la smentita data dal *Popolo Romano* alla notizia che volesse rinunziare al mandato.

Il sig. Müller ha detto che il suo recente viaggio a Kavalla ebbe per scopo di esaminare i progressi delle iniziate riforme e che constatò come tanto per Kavalla come pei Sangiaccati di Drama e Serres rimase soddisfatto.

Soggiunse che in queste regioni l'opera di riforme era molto avanzata grazie all'attività degli ufficiali inglesi.

(Non ci pare inutile notare che quelle regioni produttrici di tabacco si trovano in condizioni economiche migliori e quindi meno malcontento e più facilità di governarle. Ciò che non diminuisce certamente il merito degli ufficiali inglesi). (*N. d. D.*)

Il sig. Müller soggiunse che questione importantissima è quella della riforma finanziaria in Macedonia; per la quale proseguono ancora i negoziati colla Turchia.

Affermò che l'ispettore gen. Hilmi pascià è uomo di grande prudenza e animato da ottime intenzioni. Per evitare atrocità da parte delle truppe Hilmi pascià ordinò di recente una inchiesta sul Corpo degli ufficiali turchi in Macedonia, per eliminare quelli che non affidano troppo di saper tenere una rigorosa disciplina.

Circa la durata in funzione degli agenti civili (russo ed austriaco) il sig. Müller disse che secondo quanto fu stabilito, le loro funzioni dovrebbero cessare quest'anno, ma che nessuno potrebbe pensare ad interrompere in modo così repentino l'opera delle riforme. In quanto a sè, il Müller non intende di lasciare il suo posto.

Crede che facendo un'inchiesta nell'intero paese per sapere se l'azione degli agenti civili deve finire, la risposta sarebbe negativa, anche da parte delle popolazioni turche.

Riassumendo, egli conchiuse che guardando ai risultati ottenuti, nonostante qualche preoccupazione crede di aver ragione di giudicare la situazione in senso piuttosto ottimista.

Il patrimonio del Fondo Culto.

La condizione delle attività patrimoniali del Fondo Culto, che, per una serie successiva di fatti, si è venuta man mano aggravando, è oggetto di particolare studio nella diligente relazione dell'on. Fani sul bilancio della Giustizia, del quale è parte integrante il bilancio del Fondo Culto.

Le leggi di soppressione delle Corporazioni religiose e di evasione del loro patrimonio — ricorda la relazione — fino al 1861, furono informate al concetto che lo Stato dovesse rimanere estraneo a qualsiasi partecipazione diretta nel patrimonio degli enti ecclesiastici fino allora soppressi; ma le leggi successive del 1866 e 1867, mutò il pensiero ed alterato quindi, in parte, il fine vero delle abolizioni e delle conversioni, lo Stato volle farla addirittura da padrone e largamente partecipare al prodotto delle conversioni medesime.

Di qui la tassa del 30 per cento sul patrimonio convertito, quindi l'avocazione delle tasse di rivendicazione di svincolo.

Tenuto conto del prezzo vero e reale ricavato dal Demanio nella vendita del patrimonio immobiliare degli enti soppressi, della rendita realmente passata al Fondo culto e della già conseguita anticipazione di quella parte del patrimonio, che la legge del 1866 gli assegnava, risulta avere lo Stato prelevata dal patrimonio ecclesiastico una somma capitale di oltre quattrocento milioni, che corrisponde all'annua rendita di circa venti milioni, tolti agli scopi veri della beneficenza e dell'istruzione obbligatoria.

La conversione del 4.50 in 3.50 per cento ha, alla sua volta, sottratto al Fondo culto una rendita netta di L. 2,535,000.

Per le leggi del 1892 e 1899 fu data promessa ai parroci poveri di elevarne la congrua a lire mille. Un progetto al riguardo fu presentato ed anche approvato dalla Camera dei deputati nel giugno dello scorso anno; ma non è diventato legge, perchè colpito dalla morte della Legislatura, mentre stava dinanzi al Senato del Regno.

E' dovere di giustizia riproporre al Parlamento quel progetto, che scioglie un solenne impegno del Governo; onde è alle viste, a non lontana scadenza, un nuovo onere a carico del Fondo culto, che oscillerà tra il milione e mezzo ed i due milioni, elevando niente meno che ad otto milioni all'anno la somma necessaria al pagamento delle congrue parrocchiali.

Una petizione dei Capitoli cattedrali d'Italia invoca un provvedimento che riconosca, a favore delle prebende canonicali, gli aumenti concessi ai parroci.

La petizione si richiama alle varie leggi, che dispongono sull'abolizione e sulla conversione alla legge sulle guarentigie del 1871 ed espone le diminuzioni d'ordine morale ed economico, alle quali vennero sottoposti gli enti capitolari, per conchiudere alla necessità di un provvedimento che dicono i petenti essere la logica conseguenza di tutta la legislazione italiana in materia ecclesiastica.

La Giunta del bilancio non si pronuncia sulla giustizia della petizione e non ci pronuncieremo neppure noi; ma il vero è che i pesi sul Fondo culto accennano ad aumentare piuttosto che a diminuire e che « cotesta condizione di cose deve giustamente destare nel Governo e nella Camera preoccupazione e pensiero. »

Ed ecco alcune cifre riassuntive del bilancio per l'esercizio 1905-906:

Entrata effettiva (ordinaria e straordinaria)	L. 18,429,700
Spesa effettiva (ordinaria e straordinaria)	» 19,635,475
Disavanzo	L. 1,205,775

al quale si provvede con la categoria del movimento dei capitali, il quale registra:

in entrata	L. 2,000,000
in uscita	» 794,225

con una differenza di L. 1,205,775, la quale serve appunto a saldare il disavanzo tra l'entrata e la spesa effettiva.

Le rendite patrimoniali costituiscono il maggiore cespite dell'entrata effettiva L. 17,429,700.

Sono maggiori cespiti d'uscita: gli assegni, nelle loro diverse forme, al clero secolare o regolare

(al clero secolare o regolare)	L. 13,857,500
gli oneri patrimoniali	» 1,500,000
le tasse varie pagate all'erario	» 916,000
le spese di amministrazione	» 1,514,975

Le spese di amministrazione corrispondono al 7,41 per cento della spesa complessiva ed al 3,70 del patrimonio amministrato, che ammonta (entrata ed uscita) a 41 milioni in cifra tonda.

In confronto del bilancio per l'esercizio corrente diminuiscono di L. 322,100 tanto l'entrata e tanto la spesa, pareggiandosi le partite.

Diminuisce l'entrata principalmente per minor gettito dei proventi derivanti dalle affrancazioni, dalle rimissioni di patrimonio, e dalle devoluzioni, svincoli, riversibilità ecc.

Alla cessazione di pensioni monastiche e di assegni ai maestri delle collegiate ed agli investiti di benefici per cagione di decessi o per altre cause determinate nella legge devesi una minore spesa di 245 mila lire.

Del bilancio del fondo di beneficenza di Roma e degli Economati dei benefici vacanti, che costituiscono una notevole parte della relazione dell'on. Fani, diremo in altro articolo.

Russia e capitali francesi.

Il rinvio, per ragioni di opportunità momentanea, dell'ultimo prestito russo coll'alta banca francese, ha generata in alcuni giornali e in una parte del pubblico l'opinione che la difficoltà per la Russia di contrarre nuovi prestiti in Francia possa costituire uno dei più efficaci fattori per la conclusione della pace.

Senza tener conto che la Russia, in caso estremo, dispone ancora di due miliardi che ha nelle casse, non sarà inutile vedere quale sia per gli impegni fin qui contratti, la condizione della Russia rispetto al mercato internazionale. L'*Economiste* ci offre intanto alcuni dati sull'ammontare dei capitali francesi investiti finora in titoli russi.

Il valore nominale dei fondi russi ammessi al listino ufficiale della Borsa di Parigi e negoziabili in Francia, ammontava, secondo il Neymarck, al 31 dic. 1902 a fr. 11,323,318,800, ed ai corsi di quell'anno, il capitale effettivo di quei titoli sommava a fr. 11,304,698,150.

Dopo il 1902 il Governo russo ha emesso in Francia 800 milioni di Buoni del Tesoro 5 0[0] a 495 fr., che si negoziano poco al disopra di 500 franchi.

Il valore nominale dei fondi russi, negoziabili a Parigi, salirebbe dunque presentemente a 12,123 milioni di fr. in cifra tonda. Il valore effettivo di

quei vari fondi, cioè quello risultante dai prezzi attuali, con sensibile ribasso in confronto a quelli del 1902, in conseguenza della guerra, sarebbe di 10 miliardi circa, con un deprezzamento dal 15 al 20 0|0 sui prezzi del 31 dic. 1902.

Però se si confrontano i corsi attuali coi prezzi di emissione, il deprezzamento, nel suo insieme, è meno importante, e, a questa stregua di calcolo, il Neymarek ammette che l'ammontare effettivo di fondi russi negoziati in Francia si eleva da 9 miliardi e mezzo a 10 miliardi. Senonchè a questa cifra conviene aggiungere un miliardo, rappresentante il capitale impegnato negli affari industriali della Russia ed in vari prestiti di città, come Pietroburgo, Mosca e Odessa.

Si ritornerebbe quindi alla cifra di 11 miliardi annunziata sopra. Ma non bisogna concludere da questa statistica che tutti gli 11 miliardi di titoli siano posseduti effettivamente dalla Francia. Essa ne possiede una parte considerevole, ma non la totalità.

Soltanto su 10 categorie di prestiti russi, emessi e collocati in Francia, rappresentanti un capitale di circa 6 miliardi, viene pagato in Francia il 75 0|0 dell'annualità totale degli interessi e degli ammortamenti.

Questa proporzione varia, naturalmente, secondo i prestiti. In base di questo ultimo calcolo, sopra gli 11 miliardi di fondi di Stato e titoli russi, negoziabili sui mercati francesi, la Francia ne possederebbe, effettivamente, un minimo di otto miliardi.

Comunque, questo capitale, anche ridotto al minimo di 8 miliardi, di cui la Francia può ritenersi creditrice della Russia, è sempre considerevole.

Sopra 30 miliardi circa di fondi e titoli esteri che posseggono i capitalisti francesi, questi 8 miliardi rappresentano il 26 per cento.

Essi rendono da 350 a 400 milioni all'anno, e, se si considera che il risparmio francese possederebbe oggi circa 90 miliardi di valori mobiliari, si vede che gli 8 miliardi di titoli russi rappresentano la undecima parte di quella ingente ricchezza.

Non vi è quindi da meravigliarsi, conchiude l'*Economista*, se in Francia vi è oggi una corrente tanto favorevole alla conclusione della pace.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di giovedì 20.

Legge che autorizza il pagamento di 5 milioni di lire alla Francia, in seguito all'annessione delle Provincie venete di Mantova nel 1866.

R. D. per sostituzione della tabella del decreto 2 agosto 1902 riguardante il ruolo organico degli uffici doganali e le loro facoltà.

R. D. che apporta modificazioni all'elenco delle zone malariche del Comune di Massalombarda.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali di Acerenza (Potenza) e Ariano di Puglia (Avellino).

R. D. che inscrive nelle provinciali un tratto di strada comunale in Provincia di Cuneo.

Dec. Min. per la nomina di un membro nella Commissione per gl'Istituti di credito.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 27 marzo al 2 aprile 1905.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 19 reca:

« Decreto ministeriale che bandisce un concorso a tre posti d'ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Catania — Decreto di nomina di un membro della Commissione consultiva — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Elenco dei Comuni del continente e dell'Isola di Sardegna aventi diritto al quarto della rendita proveniente dalle corporazioni religiose soppresse nei rispettivi territori, colla indicazione della quota dovuta a ciascun Comune per la gestione dell'esercizio 1903-904 ».

Giudici. — Pierri Alfredo, Napoli, nom. cons. app. Milano - Vescovi Vincenzo, Arezzo, applicato istr. proc. pen. Firenze, dest. Firenze, cons. appl.

Pretori. — Nicodemo Nicola, Villaminozzo, conf. aspett. - Dore Giovanni da Radicofani a Rocca S. Casciano - Giannuzzi Antonio da Amantea a Cosenza - Perilli Ferdinando da Calvello a Chiusdino - Marciano Rosario da Casteltermini a Lugo - Riccioli Aurelio da Santa Margherita di Belice a Castelvetrano - Rossi Annibale, Bovino, rich. serv. Marradi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino. 20, ore 24. — *(ermon)*. Stasera il questurino Giuseppe Loggia, ventotenne, espulso dal corpo, uccise con un colpo di revolver l'amante Torchio Stella, di anni 25, telegrafista, che voleva troncare ogni relazione con lui.

Poi si recò a costituirsi.

Messina. 18. — Il sig. Eduardo Chemik, console d'Inghilterra a Reggio Calabria, essendo qui di passaggio è improvvisamente morto in casa di un amico suo di cui era ospite. Il povero signore non era ancora quarantenne.

— E' pure morto qui il tenente generale a riposo comm. Antonio Landi, soldato valoroso che prese parte attiva a tutte le battaglie per l'indipendenza della patria.

— Ieri sera vi fu un grandioso concerto vocale e strumentale al teatro La Munizione, promosso dalla filantropica Associazione *Pro-infantia*.

Vi furono monologhi, quadri viventi, cori di 40 signorine, minuetti di bambini, pezzi orchestrali e di violino e due romanze cantate dalla signora Sanderson-Uffreduzzi.

Teatro gremito, esecuzione perfetta, grandi applausi e notevolissimo incasso.

— Il marchese Verardo, un ufficiale di marina in ritiro che combattè a Lissa, tenne ieri una bella conferenza alla Società *La Flora* sulle orchidee.

— Domani arriveranno per mare gli studenti dell'istituto tecnico di Palermo che saranno accolti dai compagni di qui e ripartiranno, pure per mare, la sera dopo.

Intanto abbiamo qui gli studenti dei Licei di Palermo e Girgenti arrivati ieri mattina e accolti alla stazione da colleghi e insegnanti con bandiere e musica. Dopo colazione si recarono con treno speciale al Faro.

Dalle Marche.

Corinaldo. 18. — Per iniziativa del Consiglio direttivo dell'Unione Costituzionale si viene qui tenendo un corso di conferenze politico-educative.

Domenica scorsa il socio Eftem Rossi, nostro segretario comunale, parlò sul tema: *La donna nella storia.*

La vasta sala gentilmente concessa dall'egregio conte Alessandro Augusti era affollata di soci, di signore, di invitati.

Il valente conferenziere rilevò eloquentemente la influenza della donna nei destini della patria: e dalla biblica Giuditta fino ad Anita Garibaldi, seppe farci, come in una splendida fantasmagoria, passare dinanzi agli occhi, nei diversi periodi, le principali eroine, i più sublimi esempi di virtù cittadine muliebri.

Un bravo di cuore all'egregio amico Rossi, ed una parola di elogio ai signori del Consiglio direttivo per la bella iniziativa.

Mar[illegible] 25 corr. seconda conferenza sul tema: [illegible] *Costituzione.*

Dall'Umbria.

[illegible] *(ardato)*. — Nell'Aula massima [illegible] comunale, stamane si sono [illegible] i componenti la Società internazionale [illegible] francescani per la relazione del presidente e del segretario e per la nomina dei funzionari.

Con vero piacere si è constatato come l'importantissima istituzione, posta sotto l'Augusto patronato di S. M. la Regina Madre, vada, di anno in anno, acquistando sempre maggiore sviluppo, sia per il crescente numero dei soci, come per il numero dei volumi, alcuni dei quali di rara importanza, che vanno ad arricchire la biblioteca francescana.

Nella elezione delle cariche vennero confermati, con unanime suffragio, a presidente il conte dott. Antonio Fiumi-Roncalli: a vice-presidente il prof. Leto Alessandri, ed a consiglieri il prof. Brugnoli, il dott. Rusca, il prof. Leonelli, il prof. Venanzi; a segretari i professori Falcinelli, Pennacchi e Zacchetti: a tesoriere il sig. Carlo Tacchi.

— Nelle ore pomeridiane, dinnanzi ad un pubblico numerosissimo, il dotto storico francese Paul Sabatier, nostro concittadino onorario, ha letto in francese una conferenza *sul movimento scientifico francescano, sua importanza e suo avvenire.*

Vi hanno assistito molti forestieri, in gran parte inglesi ed ungheresi. L'illustre conferenziere, accolto da una calorosa ovazione al suo entrare nell'aula, è stato seguito, durante la splendida conferenza, con la più religiosa attenzione, e salutato in ultimo da un vero uragano d'applausi.

Alle 20 è stato dato, in suo onore, al teatro Metastasio, elegantemente addobbato, con bandiere francesi ed italiane, un banchetto popolare di duecento coperti. Hanno parlato il sindaco dott. Severini, il conte Fumi, una bambina delle scuole elementari, l'avv. Falcinelli, ricordando tutti le benemerenze dell'illustre uomo verso la città nostra. Il Sabatier ha risposto commosso, ringraziando dell'imponente dimostrazione.

Il concerto cittadino ha prestato gentilmente servizio, alternando alla Marcia reale la Marsigliese.

Dagli Abruzzi.

Aquila. 19 ore 16.10. — Il disastro ieri verificatosi ad Introdacqua (non Antrodoco come ci fu erroneamente segnalato dal telegrafo) è accaduto circa le ore 19.30. Sono crollate le abitazioni di tali Donato Artista e Maria Schiavo, la quale è rimasta sepolta.

L'autorità municipale ha provveduto al ricovero degli scampati al pericolo.

Dalla Provincia Romana.

Marino. 19. — Domenica scorsa si riunì a Marino il Consiglio della Società Magistrale Laziale nell'intento di prendere in esame una domanda firmata da parecchi soci per avere una seduta straordinaria il 30 ad Ariccia. La richiesta ebbe l'unanimità dei voti. Si deliberò di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente - 2. Anni utili per il conseguimento della pensione (Proposta Pieroni-Gregorini - 3. L'iniziativa reale e l'insegnamento agrario nelle scuole (Liguori) - 4. Cassa di previdenza (De Stefani) - 5. Anno finanziario della Società in relazione con quello dell'U. M. N. (Balboni-Sensale) - 6. Contro l'assorbimento degli aumenti di stipendio portati dalla legge Orlando (Balboni-Pieroni) - 7. La medaglia degli otto lustri ed il limite d'età per il collocamento in pensione - 8. In merito alla più recente circolare Orlando sui libri di testo - 9. Epoca del Congresso nazionale e sua prossima sede - 10. Sede della futura assemblea.

Il Consiglio Direttivo accolse inoltre la proposta degli stessi soci per invitare alla riunione il Presidente dell'U. N. M. o qualche suo incaricato.

Castel Gandolfo. 19. — La nostra Società filodrammatica, presieduta da quella cortese e simpatica persona che è il cav. Achille Gigante, continua a farsi onore. Ora ci ha offerto un dramma in cinque atti: *Serena o La vestale sepolta viva*, che tutto il pubblico ha ammirato, tanto che presto si ripeterà forse più volte — e certamente martedì sera, 25 corr. E si noti che il pubblico del nostro teatro è alquanto esigente, poichè, oltre le migliori famiglie del paese, ne fanno parte molti che giungono dai paesi vicini, nonchè numerosi forestieri e stranieri che ora si trovano in villeggiatura primaverile: si può calcolare che, l'altra sera, erano circa cinquecento persone.

Tutto ha contribuito all'ottimo esito. Ben fatti ed eleganti gli scenari, che rappresentavano monumenti di Roma, dipinti e regalati dal signor Aristide Cittadini: storicamente precisi i vestiari e gli oggetti: affiatatissimi gli attori tutti: le signorine Dolfina Donsanti *(Serena)*, Giulia Marazzi, Maria e Cesira Bernini, Argenide Fumi, Amelia Martucci, Teresa Di Tomassi ed i signori Pietro Giusti, Andrea Forti, Mario e Pio Costa, Giglio Cicignelli, Attilio Luciani, Argentino Fumi.

La rappresentazione fu diretta da Francesco Bernini e Oreste De Rossi.

I più meritati applausi hanno coronata l'opera degli egregi filodrammatici, cui si deve se anche nel nostro grazioso e ameno paese penetra un soffio di arte e di progresso civile.

Montelibretti. 19. — I contadini, appartenenti alla Lega, hanno invaso alcune terre di proprietà della Banca d'Italia. Per ristabilire l'ordine è stata qui inviata una compagnia di truppa col delegato di P. S. di Monterotondo.

Per gli emigranti in America.

(S) **New York.** 19. Il *New York Times* dichiara che è stata costituita una Compagnia di navigazione, che ha preso il nome di Franck Lotti, col capitale di due milioni di dollari, per il trasporto degli emigranti dal Mediterraneo, compresi i porti di Trieste di Fiume, in America.

SCIENZE E LETTERE.

L'età della terra.

Gli scienziati non sono d'accordo — e quando mai riescono ad esserlo? — sull'età che può avere la nostra terra: e il disaccordo è specialmente tra i geologi ed i fisici.

Questi sono principalmente rappresentati nella questione da Sir W. Thompson, che l'ha trattata partendo da punti di vista differenti; e cioè il calore proprio del globo, la sua legge di raffreddamento, l'azione ritardatrice delle maree, l'origine del calore solare, e l'età del sole. Secondo il Thompson, la durata dei tempi geologici si può calcolare a quattrocento milioni di anni.

I geologi hanno due mezzi per misurare la durata dei tempi geologici: possono basarsi sulla durata delle formazioni, o sul tempo necessario per l'erosione delle roccie. Quelli americani si sono serviti quale base per le loro misure, delle periodiche alluvioni del Mississipi: essi hanno trovato che l'intero bacino del grande fiume si sarebbe abbassato, per l'elevarsi di queste alluvioni, di mille piedi in sei milioni di anni, e che occorrerebbero quattro milioni e mezzo di anni per abbassare il continente americano al livello dell'Oceano.

Ora, il prof. Hutchinson, riferendosi a queste alluvioni, ha recentemente emessa una nuova ipotesi.

I sedimenti apportati dal Mississipi nell'Atlantico, vi si depositano su un'area che si può considerare uguale a quella del bacino del fiume: sicchè il tasso della stratificazione sarebbe di un piede in seimila anni.

Ora, poichè lo spessore totale degli strati terrestri si valuta a 100 mila piedi, la durata necessaria per queste formazioni sarebbe stata di seicento milioni di anni.

Dunque si sarebbe assai lontani dai quattrocento milioni di anni che il Thompson assegna come durata massima, trascorsa dacchè il globo era ancora allo stato di massa plastica.

La nebbia e l'elettricità.

A Liverpool è stato fatto un interessante — e, sembra, riuscito — esperimento per dissipare la nebbia col mezzo dell'elettricità, dall'eminente fisico Oliviero Lodge.

Egli aveva già da tempo osservato che le scariche elettriche attirano le particelle solide e liquide sospese in aria, ed ha trovato modo di rendere utile e pratica la sua scoperta.

Il Lodge ha elevato sul tetto dell'*University college* un grande albero, munito di numerose punte metalliche, comunicante con una macchina elettrostatica di Wimshurst. Messa in azione la macchina, le scariche elettriche che si sono sprigionate dalle punte, hanno dissipata completamente la nebbia per un raggio di 70 metri intorno all'albero.

Dopo questo fortunato esperimento il Lodge si è deciso a far costruire un apparecchio della potenzialità di un milione di *volt*, col quale si propone far tra breve nuove esperienze.

L'invenzione del fisico inglese è di quelle destinate ad avere un vero successo pratico, specie nella navigazione. L'unico ostacolo considerevole finora è dato dalla spesa, ancora assai elevata, che occorre per la generazione dell'energia elettrica.

Drammi di terra e di mare.

Inondazione in Sardegna.

Sassari. 19, ore 20.10. — Il fiume Coghenas ha straripato, inondando una estesa campo di oltre 3000 ettari e danneggiando grandemente il grano e gli altri cereali, i pascoli, il bestiame e i terreni.

Si lamenta il ritardo nella esecuzione del progetto relativo all'arginatura di detto fiume.

Urge che il Ministro dei Lavori Pubblici solleciti l'approvazione del progetto relativo, trasmesso al Ministero da questo Ufficio del Genio Civile or sono diversi mesi.

Il colèra in Russia.

(S) **Pietroburgo.** 19. Energiche misure preventive sono state prese nella maggior parte delle Provincie per impedire l'eventuale diffusione del colèra.

Lo sciopero di Limoges.

Limoges. 19. — Una delegazione del Consiglio municipale di Limoges è partita per Angoulême, ove abita attualmente Penaud, capo operaio della fabbrica Haviland, che, per non essere stato licenziato, come pretendevano gli operai, fu causa iniziale dello sciopero, seguito dal licenziamento degli operai.

Questa delegazione chiederà a Penaud le sue dimissioni. Se vi acconsentirà il conflitto potrà essere rapidamente risolto.

Limoges. 19. — Ieri giornata calma. La cavalleria perlustra sempre le vie, ma non si temono altri disordini.

Gli scioperanti percorrono le vie silenziosi; gli accessi alla prigione sono sbarrati.

Lo sciopero generale ha fatto fiasco.

Le vittime degli scorsi giorni sono un morto e 4 feriti tra i dimostranti; 2 capitani e un luogotenente feriti, oltre parecchi soldati contusi.

(S) **Limoges.** 19. I funerali degli operai uccisi nel conflitto del 17 sono stati celebrati nel pomeriggio fra grande affluenza di popolo, che recò delle bandiere rosse con crespo e oltre settanta corone con iscrizioni ricordanti i recenti avvenimenti. Parecchi discorsi violenti sono stati pronunziati al cimitero.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Si è riaperto il Schauspielhaus di Berlino col *Prinz von Homburg* di Kleist, l'avventuroso poeta-soldato.

Il dramma, quando fu scritto, volle essere un grido di guerra lanciato contro Napoleone I ed il dispotismo imperiale, grido non estraneo alla sollevazione della Germania.

Ora l'Imperatore Guglielmo in persona ha diretto tutte le prove dell'esumato lavoro, ed ha disposto egli stesso di tutti i posti del teatro per spettatori di sua augusta preferenza.

E si capisce come con simile pubblico il successo sia stato aulicamente completo.

— Al Raimund Theater di Vienna si prepara, per la fine del mese, la prima rappresentazione della commedia: *Guerra!*

Per autore è indicato certo Ernst Günther, ma nei circoli letterari, si vuole che sia stata scritta da Bertha von Suttner, la nota scrittrice e presidentessa dell'Associazione per la pace. E, infatti, il tema della commedia è l'aspirazione alla pace universale.

— La Compagnia dialettale Galli ha rappresentato a Milano, per la sua serata d'addio, la commedia di A. Angeloni: *Quand el bisogn el batt...*

L'autore ha dipinto con sincerità un episodio della miseria, rappresentando le angustie di due reietti. Il soggetto, benchè un po' malinconico, piacque al pubblico che non mancò di applaudire al giovane autore e agli attori.

— *Fiamme nell'ombra*, l'ultima delle commedie di E. A. Butti, applaudita nello scorso autunno al Costanzi, ha avuto esito fortunatissimo anche al Garibaldi di Treviso.

×

Varie. — Giunge notizia da Tokio che, all'ultimo atto di un dramma patriottico a quel teatro *Chikichinna*, alcuni petardi, pronti per i fuochi di artifizio finali, scoppiarono, accendendo un gravissimo incendio che dalla scena si propagò nella sala.

Al solito, il pubblico non aveva ancora pagato il prezzo dei posti, poichè, secondo l'uso giapponese, gli spettatori pagano, non entrando, bensì alla fine della rappresentazione.

Quindi, mentre tutti, atterriti si affollavano all'uscita, i proprietari del teatro, temendo di perdere l'incasso, fecero chiudere le porte.

Una lotta accanita allora s'impegnò fra quelli che non volevano morir bruciati e quelli che pretendevano il denaro.

Non mancarono nè feriti nè, forse, i morti; ma dopo tanto sangue sparso, al Giappone una vita umana può valer più di un *ingresso* al teatro?

— La « Société des Gens de lettres » di Parigi - fondata fin dal 1838 - nell'ultima seduta, a grande maggioranza di voti, ha eletto membro del *Comitato di lettura*, il signor Paolo De Garros.

Al valente romanziere e nostro egregio collaboratore, di cui il nome è ormai famigliare ai lettori delle nostre appendici, le più sincere congratulazioni per la nomina ad un ufficio, che è considerato di somma importanza nella vita letteraria di Francia.

Sports

Audax Italiano. — *Prima marcia ufficiale.* La marcia effettuata domenica dall'Audax Italiano fu continuamente contrariata dalla nebbia, dalla pioggia e dal vento. Malgrado questi infidi elementi e lo stato delle strade, in alcuni punti pessimo per il pietrino sparso di recente e per il fango prodotto dalle abbondanti pioggie, giunsero in perfetto orario alla mèta i seguenti ciclisti:

Della Direzione generale dell'Audax: Pisani Costantino, Venti Lorenzo.

Direttori in marcia: Pisani Cesare Augusto.

Vice-dirett.: Forcatura Pietro e Moltini Pompeo.

Ispettore: Romanini Giuseppe.

Capi squadra: Alpestri Alberto, Bolognesi Gino, Caldani Venceslao, Giorgetti Alberto, Muccioli Aurelio, Necco Cesare.

Già Audax: Bertholet Ettore, Celesia Guido, Di Laudadio Lieto, Fraschetti Luigi, Ferrantini cav. Edoardo, Giannarelli Giacomo, Greci Giulio, Montefoschi Renato, Negrini Primo, Panizzoli Augusto, Piacenti Federico, Sappia Ezio, Scotiero Edoardo, Ségre Marcello, Te oli Edoardo, Vallini Enrico.

Aspiranti: Bertoli cav. Amerigo, De Angelis Guido, De Angelis Umberto, Fenolio Sergio, Galiani Luigi, Wrenzinger Giorgio, Lucci Eugenio, Mainetto cav. Marcello, Piacentini Balduini, Piazzi Alberto, Panizzoli Oreste, Speranza Oreste, Tagliaferri Eugenio, Turchini Giulio.

In complesso su 49 partenti, ne riuscirono alla difficile prova: 42 gli altri furono costretti a ritirarsi per guasti alla macchina.

Un'accoglienza veramente affettuosa ed entusiastica ricevettero i gitanti a Toscanella tanto da parte del sindaco, sig. Onofri, e delle Autorità, quanto da quella del console del Touring sig. Imperi, il quale, con una squadra di 10 ciclisti, si recò loro incontro per parecchi chilometri.

Nelle sale municipali mentre il concerto cittadino rallegrava con le sue melodie venne offerto un rinfresco durante il quale parlarono brillantemente per il Municipio il sig. Cerasa, segretario comunale, e per l'Audax, Pesani, Venti ed il cav. Mainetto, applauditissimo.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Cause che saranno discusse dai Circoli ordinario e straordinario nella Corte di Assise nella prima quindicina di maggio.

Circolo ordinario.

2-3 maggio. — Filippo Righi, omicidio e lesioni - Dif. De Sanctis-Mangelli.

4 id. — Maria Casini, omicidio - Dif. Zuccari.

5-6 id. — Giovanni Giubilo, omicidio - Dif. Macherione.

9-10 id. — Antonio Simoni e Guido Briglia, incendio doloso - Difensori: Tedeschi e Pagliarquetti.

11 id. — Pietro Becchetti, omicidio - Dif. Cerquetti.

12-13 id. — Sante Collevecchio, omicidio preterintenzionale - Dif. Gozzi.

16 id. — Angelo Ferlini, mancato omicidio - Contumace.

16 id. — Rocco De Angelis e Giuseppe Oliva, disastro ferroviario - Dif. N. N. - P. C. Pinci.

Circolo straordinario.

2-3 maggio. — Vincenzo Simeoni e Cristina Boncompagni, contraffazione e spendita di monete false. Difensori: Falessi e Gentile.

4 id. — Sigisfredo Coarelli, omicidio. Dif.: Antonelli.

5-6 id. — Pietro Belcastello, omicidio. Dif.: G. Pozzi.

9-10 id. — Cristina Angeloni, omicidio preterintenzionale. Dif.: Randanini.

11-13 id. — Vincenzo ed Ernesto Dragoni, omicidio premeditato. Dif. Zuccari - P. C.: Randanini.

16 id. — Amedeo Bangrazi, omicidio premeditato. Difensori: Positano e Cittadini - P. C.: Albano.

Corte di appello -- III Sezione Penale.

Pres.: cav. Giovinazzi — P. M.: De Luca — Dif.: De Sanctis-Mangelli.

Sentenza riparata.

Stefano Piselli, condannato nel dicembre u. s. ad un anno di reclusione per un reato turpe che sarebbe stato commesso lungo la strada da Roma a Castel di Guido, ieri fu assolto.

Tribunale -- Sezioni penali

Borseggio. — Giovanni Projetti, di anni 17, ed Ernesto Fumassoni, di anni 15, romani, imputati di tentato borseggio del portamonete in danno della domestica Beatrice Coratella, che sarebbe stato commesso in piazza di S. Maria Maggiore, ieri furono assolti.

Pres.: cav. Martinelli - Giud.: Del Giudice e Remiddi - P. M.: Bianchi - Dif.: Di Benedetto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 20 Aprile 1905. - S. Sulpizio

Leva il Sole alle ore 5.24 m. — Tramonta alle 6.51 s.
Leva la Luna alle ore 8.11 s. — Tramonta alle 6.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Aprile 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.1	nebbioso	Nizza	11.9	sereno
Amburgo	3.2	coperto	Zurigo	3.3	sereno
Vienna	2.7	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	7.9	coperto	Malta	•16.2	1|4 coper.
Parigi	2.9	coperto	Atene	15.4	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.2	coperto	legg. mosso	17.2	13.2
Torino	9.3	—	—	17.0	9.5
Milano	11.2	3|4 coperto	—	22.2	3.9
Venezia	12.1	3|4 coperto	calmo	15.2	11.0
Bologna	9.9	sereno	—	17.6	8.7
Ravenna	11.1	sereno	—	16.3	7.1
Ancona	14.2	sereno	calmo	14.5	10.4
Firenze	11.4	sereno	—	20.1	10.2
ROMA	11.4	3|4 coperto	—	17.9	11.8
Bari	12.0	coperto	calmo	14.8	9.8
Napoli	10.6	coperto	mosso	15.7	10.6
Caggiano	10.1	3|4 coperto	—	10.3	4.4
Tiriolo	6.1	3|4 coperto	—	9.4	2.0
Palermo	15.2	3|4 coperto	agitato	19.1	10.7
Messina	13.6	coperto	calmo	18.8	12.5
Cagliari	12.0	1|4 coperto	legg. mosso	20.0	[illegible].6

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo vario; alcune pioggie sparse; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 756.4. Termometro centig. ***massima 18.0 minima 11,2.***

Umidità relativa 59 assoluta 8.61. Vento a mezzodì S. Stato del cielo 3|4 nuvoloso.

Sciarada incatenata.

1. - Son emblema di fortezza.
2. - Siamo simboli d'asprezza.
3. - Ci calpestan tutti quanti.
4. - Sono sempre un giorno avanti.
1.-4. - Or di noi si parla male
Per consenso universale.

Spiegazione del passatempo precedente.

Sprona

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 17 aprile 1905.
Nati 46 compresi 2 nati morti
Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Gentili Marianna fu Vincenzo, Napoli, 71, nubile
Donatini Pietro, Roma, 67
Coltino Olimpia fu Giuseppe, Cuneo, 48, conj. Luciani
Franchino Annetta fu Efisio, Bola, 40
Ruggeri Amedeo di Amedeo, Montefortino, 7
Baynes Orazio fu Gualtero, Roma, 78
Mencci Lorenzo fu Gerardo, Monticelli, 66, avvocato, ved.
Configlinoli Domenico fu Francesco, Fabbrica, 43, conj.
Aminti Anselmo, Siena, 46, pontarolo, conj.
Chierici Francesca fu Angelo, Sartiano, 64, domestica, ved.
Soccorsi Rosa di Loreto, Roma, 13, nubile
Iozzi Anna fu Giuseppe, Marino, 73, conj. Accarito
Ghilardoni Assunta fu Biagio, Pisa, 66, ved. Bartolomei
Cristofani Giuseppe fu Gioacchino, Ceprano, 84, domest., conj.
Mortini Esterina fu Luigi, Todi, 48, nubile
Landi Salvatore fu Luigi, Roma, 67, celibe
Urbani Francesco Antonio fu Urbano, Lirosi, 62, possid., ved.
Iacoboni Anita fu Dominico, Montefiore, 34, conj. De Renzis

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. 12 maggio - Manutenzione tronco S. N. tra Nuoro e Oresei (Sassari) m. 41.427. Pres. L. 117.533.

11 maggio - Manutenzione tronco S. N. Sarzana-Cremona m. 38.352. Pres. L. 215.056.

10 maggio - Manutenzione dei canali di Paderno e Martesana (Milano) 1905-1914. Pres. L. 501.390

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

19 Aprile — Presidenza del Pres. **Marcora.**

La seduta comincia alle 10,5.

Morando, segretario, legge i processi verbali della seduta antimeridiana di lunedì 17 corr. e di quella di ieri.

Lacava dichiara che ieri, per causa dello sciopero, non potè trovarsi presente e che, nelle votazioni nominali avrebbe risposto *sì* sull'ordine del giorno Villa e *no* a quello dell'on. Ferri. Questa stessa dichiarazione fa, a nome anche degli on. Odorico, Albertini, Cameroni, Farinet Alfonso, Celesia e Cuzzi. (Il processo verbale è approvato).

Provvedimenti per l'esercizio di Stato delle strade ferrate.

Gianturco pur approvando l'intendimento che ha ispirato l'art. 5 bis, col quale si afferma genericamente la responsabilità del Comitato di amministrazione e del direttore generale, propone di rimandare l'esame di questo articolo, perchè pregiudica invece di risolvere, il grave, complicato problema della responsabilità, che dev'essere maturamente studiato per riuscire a disposizioni precise e categoriche, le sole veramente efficaci.

Saporito, concordando nel concetto dell'on. Gianturco, propone la soppressione dell'articolo.

Finocchiaro (Min. Guardasigilli) dopo avere fatto notare, che si tratta di un articolo aggiunto dalla Commissione, conviene nell'opportunità di rimettere le disposizioni sulla responsabilità al disegno di legge organico sull'esercizio di Stato.

Vendramini (rel.) dopo avere esposto le ragioni per le quali la Commissione, d'accordo col Governo, aveva trasportato dal disegno di legge del 21 febbraio 1905 questa disposizione, consente a rimandarla alla legge definitiva.

(L'articolo è rinviato: si approvano l'art. 6, con un emendamento dell'on. Saporito, l'art. 7 e l'art. 8 con un emendamento del Governo e con un altro dell'on. Saporito).

De Nava, sull'art. 9, che concerne l'assegno di 65 milioni per nuovi lavori, lamenta che si comprendano nelle spese da farsi con questa somma anche quelle che non derivano da aumento di traffico e di prodotto.

Ritiene poi indispensabile provvedere alla liquidazione del passato, per non sobbarcarsi ad interessi notevoli, e assicurare una maggiore sincerità nei bilanci delle aziende ferroviarie. (Vive approvazioni).

Ferraris Maggiorino, mentre applaude al concetto di provvedere alle dotazioni più urgenti, dissente dal metodo prescelto dal Ministero: e considera poi insufficiente la somma di 30 milioni assegnata per l'esercizio 1907-1908, poichè non bisogna scordare che si deve provvedere anche al materiale fisso.

Consentendo nelle osservazioni dell'on. De Nava, prega il Governo di fare un bilancio distinto dell'azienda ferroviaria (Vive approvazioni).

Ferraris C. (lav. pubb.) premesso che ha accettato la cifra proposta nel precedente disegno di legge, risponde alle osservazioni degli on. De Nava e Ferraris Maggiorino, e dichiara che, appena approvato l'apposito disegno di legge, provvederà alle ordinazioni per gli aumenti necessari del materiale.

Saporito, alla fine del comma *c* propone una aggiunta nel senso di far valere la rivalsa verso le Società esercente.

Carcano (tesoro) risponde all'on. De Nava che la sua proposta si risolve in una creazione di debiti. Conviene coll'on. Maggiorino Ferraris sulla necessità di un conto industriale della gestione ferroviaria. Accetta poi l'emendamento Saporito.

Vendramini (relatore) l'accetta egli pure nel senso di semplice riserva, rimanendo inteso che non sia pregiudicata la questione di diritto.

Si approva l'art. 9 con l'emendamento Saporito e l'art. 10.

Bertolini combatte l'art. 10 bis, rilevando il pericolo di una disposizione di legge che ordini di affidare le commissioni del materiale all'industria italiana.

Rileva altresì che, per quanto tale disposizione può interessare la città di Napoli, provvede sufficientemente la legge speciale. Sarebbe quindi bene rimandare la questione alla legge definitiva.

Pantano, della Commissione, dichiara che la Commissione mantiene l'articolo, il quale mira a salvaguardare insieme gli interessi dell'industria nazionale e quelli della finanza dello Stato.

Tedesco raccogliendo una frase dell'on. Bertolini, circa un preteso *trust* che sarebbe stato costituito dal Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che la riunione da lui allora indetta ebbe il solo scopo di ripartire equamente il lavoro fra i diversi stabilimenti. Prega poi la Camera di approvare questo articolo, notando che l'industria nazionale ha sofferto gravissimi danni per la concorrenza estera.

Bertolini non può ora trattare a fondo siffatta grave questione. Vorrebbe che almeno si riproducesse un comma che era stato proposto dall'on. Rubini, relatore della legge precedente, col quale si autorizza l'amministrazione ad aprire qualche volta le gare anche agli estranei per saggiare i prezzi.

Pantano, della Commissione, osserva che questa disposizione riuscirebbe praticamente inefficace e che la miglior garanzia per lo Stato consiste nel potere concesso all'amministrazione con l'ultimo comma, di rivolgersi all'estero in caso di collusioni e di frodi e quando non si possano avere prezzi convenienti dall'industria nazionale (Interrazioni degli on. Bertolini e De Nava).

Ferraris Maggiorino dichiara di essere sempre stato favorevole ad una equa protezione per l'industria nazionale ma si è arrivati pur troppo ad una protezione eccessiva, tanto che alcune forniture affidate alla industria nazionale hanno costato al Bilancio un soprapprezzo che è salito anche al 27 0[0]. (Approvazioni).

Raccomanda al Ministro di ribellarsi a queste imposizioni e di presentare sempre i contratti al Parlamento. (Bene. Bravo).

Ferraris Carlo (LL. PP.) dichiara che ogni qualvolta sarà necessario di vincere le eventuali coalizioni, avrà cura di illuminare con la necessaria pubblicità l'opinione del Paese. (Bene).

Assicura che il Governo saprà difendere energicamente gli interessi dello Stato. (Bene).

Fracassi, a nome anche degli on. Guastavino, Pozzo Marco, De Novellis, Scaglione, Botteri, Calleri, Battaglieri, Rebaudengo e Brizzolesi, propone la seguente aggiunta:

« Coloro che si fossero resi colpevoli di collusioni o altre frodi saranno per cinque anni esclusi da qualsiasi appalto o fornitura governativa. »

Finocchiaro Aprile (Giustizia), osserva che le collusioni e le frodi sono già prevedute e severamente punite dal Codice Penale.

Fracassi non insiste.

Presidente annunzia che l'on. Bertolini ed altri dieci deputati hanno presentato un emendamento all'art. 10 bis.

Deve però rilevare che questo emendamento viene improvvisamente, obbligando il Presidente ad una procedura che finisce con essere di privilegio per alcuni deputati. L'emendamento è il seguente:

« Per accertarsi che i prezzi siano convenienti ed equi, l'amministrazione anche non verificandosi collusioni o frodi, potrà di quando in quando aprire gare internazionali ».

Ferraris Carlo, Min. LL. PP., non accetta la proposta dell'on. Bertolini che non raggiungerebbe alcun effetto pratico. D'altra parte non manca al Governo il modo di rendersi conto esatto dei prezzi.

Bertolini lamenta che il Presidente abbia voluto esprimere un apprezzamento circa il suo emendamento. Invoca spiegazioni. (Rumori – commenti).

Presidente non avrebbe nessun dovere di dare spiegazioni. Solo ha detto che la Camera non può sospendere i suoi lavori in attesa che il proponente di un emendamento raccolga le firme richieste, e questo perchè il regolamento è uguale per tutti i deputati. (Benissimo).

De Nava insiste perchè l'articolo che involge sì grave questione, sia rimesso alla legge definitiva.

Vendramini, relatore, avverte che nell'ultimo comma dell'art. 10-bis è incorso un errore di stampa. Invece di « e quando non sia possibile ottenere prezzi convenienti » deve dirsi « o quando ». Non accetta l'aggiunta dell'on. Bertolini.

(La Camera approva l'art. 10-bis e respinge la aggiunta dell'on. Bertolini).

Sonnino-Sidney osserva che l'emendamento doveva essere posto a partito in precedenza. (Rumori in vario senso).

Presidente risponde che si tratta di una aggiunta alla fine dell'articolo, che non modificava il rimanente testo dell'articolo stesso. Era quindi logico metterla a partito separatamente e successivamente. (Benissimo — Approvazioni).

Fortis (Pres. Cons.) esorta la Camera a procedere innanzi senza indugiarsi in questioni di mera procedura. (Benissimo).

Di Rudinì, protestando il suo ossequio al Presidente, esprime l'avviso che la votazione testè avvenuta non debba costituire un precedente.

Presidente afferma che ha applicato scrupolosamente il regolamento: non ha altro da aggiungere. (Benissimo).

(Si approva l'articolo 11, secondo il testo ministeriale accettato dalla Commissione).

De Andreis, sull'art. 12, propone di modificare l'ultimo comma nel modo seguente:

« Col regolamento di cui all'art. 5 il Ministro dei Lavori Pubblici, di accordo con quello del Tesoro, disporrà per i controlli opportuni ».

Pantano, della Commissione, difende la formula proposta dalla Commissione, facendo osservare che, dopo il disegno definitivo, anche questa materia dei controlli dovrà essere disciplinata per regolamento.

De Andreis non insiste.

(Si approva l'art. 12 secondo il testo della Commissione, con una rettifica di forma proposta dal Ministro del Tesoro).

La seduta termina alle ore 12,5.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 19 aprile — Presidenza **Marcora.**

La seduta è ripresa alle 14.

Congedo.

Presidente. L'on. Monti-Guarnieri ha chiesto un congedo.

E' concesso.

I fatti di Foggia.

Fortis (Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno). Sapendo che sono state presentate parecchie interrogazioni pei fatti di Foggia, dichiara d'essere pronto a rispondere subito.

Pavia (segretario), dà lettura delle interrogazioni degli on. Salandra, Castellino, De Felice-Giuffrida, Colajanni, Badaloni ed altri.

Fortis (Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno). (Segni di grande attenzione). Legge un telegramma del prefetto di Foggia dal quale risulta che l'uso ripetuto delle armi fatto ieri dalla forza pubblica a Foggia fu veramente inevitabile, determinato cioè da legittima difesa: infatti non fu ordinato ma eseguito dalla pattuglia assalita con randelli e fatta segno a colpi di arma da fuoco.

La causa dell'affollamento fu l'irrompere di contadini resi inoperosi dalle recenti pioggie, determinati ad impedire l'accesso alla stazione.

La truppa usò la massima longanimità e si adoperò a persuadere la folla a retrocedere, ma questa resistette cercando di disarmare i soldati e di smontare i soldati di cavalleria. E la folla dopo di aver usato bastoni e sassi, ricorse anche alle armi da fuoco. Fu allora che anche i soldati, per non essere sopraffatti, ricorsero alle armi. Un soldato fu ferito mortalmente: dei dimostranti tre sono morti e dodici feriti.

Ha già ordinato un'inchiesta d'accordo coll'autorità giudiziaria e la militare: deve però rilevare il proposito della folla invadente la stazione con fini non retti; e che un concerto doveva esservi, poichè i contadini non avevano motivo di agglomerarsi alla stazione. E chi li guidava?

Crede che si sarebbe dovuto fare ogni sforzo per impedire l'agglomeramento di tanta folla: e vedrà come e perchè ciò non si fece.

Infine di fronte ad una folla compatta non bene intenzionata e non inoffensiva, era naturale che gli scarsi drappelli di giovani soldati si sentissero costretti a fare uso delle armi. Ad ogni modo la verità vera sarà appurata e verranno adottati quei provvedimenti che si rendessero necessari. (Bene!).

La causa occasionale del conflitto può essere il malessere economico; ma la causa vera e diretta è una propaganda esiziale, senza ideale, semplicemente rivoluzionaria (Benissimo) la quale prepara solamente la rivolta cieca e brutale.

Il Governo quindi si darà cura di ristabilire l'ordine (Vive approvazioni) e nello stesso tempo studierà il miglior modo per togliere le cause di così deplorevoli avvenimenti. (Vive approvazioni).

Salandra ringrazia anzitutto il Presidente del Consiglio delle sue franche dichiarazioni.

Rileva che i contadini si erano recati sul luogo per impedire che i ferrovieri riprendessero l'ordinario lavoro. Essi avevano avuto la parola d'ordine (Interruzioni all'estrema sinistra) e il Governo deve indagare e accertare da chi questa parola d'ordine fosse stata data. (Commenti).

E bisogna indagare perchè le autorità non abbiano impedito la suggestione e l'agglomeramento della folla.

Pur troppo non è il primo e non sarà l'ultimo doloroso episodio in questi paesi. La causa di questi fatti, più che nel disagio e nella propaganda, sta nella rilassatezza dell'osservanza della legge da parte delle autorità locali perchè non si sentono sorrette dal Governo. (Interruzioni dell'on. Cabrini).

On. Cabrini, quelle folle del Mezzogiorno non sono più illuminate dalla vostra propaganda, ma sono lasciate in mano di quegli avvocati senza cause e medici senza clienti (Vive approvazioni) che spingono gli incoscienti alla morte, e non si trovano mai fra coloro che pagano di persona. (Vivissime approvazioni). Confida nel patriottismo dell'on. Fortis esprimendo il rimpianto per tutte le vittime. (Approvazioni).

Castellino non crede sia possibile fin d'ora scoprire tutte le cause; la maggiore forse è quella che quei poveri contadini sono in balìa di capilega. Se la seria ed illuminata propaganda socialista fosse stata proseguita, non avremmo a lamentare questi fatti. (Interruzioni – rumori).

Non è estraneo ad essi peraltro il disagio morale e finanziario, perchè il Governo finora non ha fatto nulla per quei paesi (rumori al centro e a destra) dove manda i peggiori funzionari (denegazioni). Confida perciò che ora il Governo attuerà quelle riforme che valgano a modificare così dolorose situazioni di fatto. Conchiude con l'esprimere il cordoglio della Camera per le vittime (approvazioni all'E. Sinistra).

De Felice-Giuffrida rileva che il Presidente del Consiglio non ha osato difendere quel delegato di pubblica sicurezza che si travestì da ferroviere per provocare i contadini, (rumori al centro e a destra) come non ha osato giustificare l'uso delle armi senza gli squilli di legge (nuovi rumori). Il contegno delle autorità locali rileva il deliberato suo proposito di provocare fatti che giustificassero l'intervento della forza pubblica. (Nuovi rumori).

Raccomanda la massima calma e prudenza (nuovissimi rumori), perchè se fatti simiglianti si ripetessero, forse egli e gli amici suoi non sarebbero più in grado di consigliare la calma (vivi rumori). Il Governo deve persuadersi che bisogna rendere giustizia alla ragione del proletariato (interruzioni) e che lo sciopero ferroviario può essere la causa di nuovi e gravi disordini. (Rumori).

Colajanni (segni di attenzione) non si è mai sentito così turbato come in questo momento in cui si avverano le sue previsioni; e perciò raccomanda a tutti di considerare pacatamente la situazione presente che è il prodotto di parecchi secoli di storia. (Commenti animati).

Ricorda di aver già detto qui che i fucili sparano da sè; sparano da sè in Italia, dove c'è la Monarchia, come altrove dove c'è la repubblica, quando si trovano di fronte a folle eccitate. Nel mezzogiorno avvennero in altri tempi conflitti spaventevoli, quando nessuno aveva letto Carlo Marx' perchè nel Mezzogiorno la giustizia sociale fu sempre un mito e le gare politiche sparsero ogni mal seme (commenti rumori).

Lasciando al Governo tutta la responsabilità della sua condotta, esorta gli amici socialisti ad unirsi a lui per dire a tutti i lavoratori la parola sincera, scindendo la loro responsabilità da quella di coloro, che provocano fatti così dolorosi ed incivili (vive approvazioni – applausi da tutte le parti della Camera).

Badaloni, mandato un saluto così alle vittime della miseria, come a quelle del dovere, attribuisce i fatti di Foggia da una parte alla miseria e all'ignoranza, alla depressione economica e morale, e dall'altra, all'insufficienza impulsiva d'una polizia avvezza a varcare i limiti della legge.

Di fronte alla civiltà inferiore del Mezzogiorno non poteva il suo partito rimanere silenzioso ed inerte per il timore d'essere frainteso. (Commenti) Egli ed i suoi sparsero e continueranno a spargere tra il proletariato la parola dell'amore e della calma ma il Governo rammenti che da simili episodii scoppiò lo sciopero generale del settembre. (Bene all'estrema sinistra).

De Andreis (rumori prolungati) pensa che non basti accertare le responsabilità del momento, ma che si debba risalire alle cause generali del fenomeno (Scoppio di rumori). Che ha fatto il Governo, che hanno fatto le classi dirigenti nel Mezzogiorno? Invoca la cooperazione di tutti per la educazione civile delle classi lavoratrici. (Vivissimi rumori).

Presidente dichiara che aveva consentito una insolita larghezza nello svolgimento di queste interrogazione data la gravità dell'argomento. Ma non prevedeva che gli interroganti avrebbero divagato in così varie considerazioni. (Vive approvazioni).

Fortis (pres. Cons. – segni di attenzione) rileva le censure mosse al Governo dagli onor. De Felice e Badaloni per escludere che il Governo abbia dato la più lontana occasione a codesti fatti. Assicura del resto che solleciterà dal Parlamento quei provvedimenti che valgano ad elevare le classi lavoratrici del Mezzogiorno (Bene!) ma intanto non può fare altro che seguitare nella sua azione di calma e di pacificazione. (Approvazioni).

Seguita la discussione del disegno di legge

Sull'esercizio ferroviario di Stato

Si approva senza discussione l'art. 13.

Marghieri rileva l'importanza dell'art. 14 che riguarda le condizioni per i trasporti e le tariffe e le eventuali variazioni delle medesime.

Aveva presentato un articolo aggiuntivo nel senso che lo Stato fosse per questa materia soggetto non solo alle norme approvate con la legge del 1885, per le società ferroviarie, ma anche a quelle disposizioni del Codice di commercio che disciplinano il contratto di trasporto.

Non v'insisterà, se il Ministro vorrà dichiarare che si propone nel progetto definitivo di stabilire norme precise le quali affermino la responsabilità dello Stato di fronte al pubblico relativamente al servizio ferroviario.

Ferraris Carlo (Min. Lav. Pub.) ripete che si tratta ora di una legge transitoria, è bene quindi, in questa materia non mutare lo stato attuale.

Propone però che nel secondo comma si dica « variazione alle tariffe ».

Vendramini (rel.) si associa all'on. Ministro. (L'art. 14 è approvato con questa modificazione. Si approva l'art. 15 secondo il testo Ministeriale accettato dalla Commissione).

Saporito all'art. 16, primo capoverso, propone che si sopprimano le parole « salvo il caso del riscatto ».

Ferraris Carlo (Min. LL. PP.) non può accettare.

Saporito non insiste.

De Seta svolge il seguente emendamento sostitutivo del quarto capoverso:

« Il personale del R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate dovrà passare tutto alla dipendenza dell'amministrazione delle ferrovie di Stato, alla quale saranno perciò affidate tutte le funzioni attualmente esercitate dal R. Ispettorato medesimo ».

Intanto, fino alla unificazione, di cui all'art. 21 i funzionari del R. Ispettorato addetti alle ferrovie esercitate dallo Stato continueranno a far parte del proprio ruolo ed avranno provvisoriamente le qualifiche, indennità e competenze accessorie stabilite dal Comitato di Amministrazione, in relazione al grado, alle funzioni ed alla anzianità di ciascuno di essi.

Ferraris Carlo (LL. PP.) prega l'on. De Seta di non insistere accettando l'articolo così come è proposto assicurando che esso dà ampie garanzie circa le condizioni morali e materiali dell'attuale personale del R. Ispettorato.

De Seta prende atto di questa dichiarazione e non insiste.

Saporito prende atto egli pure di queste dichiarazioni: rinuncia ad un emendamento che aveva presentato.

Vorrebbe però che la Commissione abbandonasse il primo dei comma da esso aggiunti.

Ferraris Carlo (Min. LL. PP.). Assicura che delle facoltà concesse con questa aggiunta proposta dalla Commissione, il Ministero si varrà colla massima prudenza e in caso di estrema necessità.

Lacava (Pres. Comm.), dichiara che la Commissione mantiene integralmente la sua proposta alla quale è addivenuta dopo un maturo studio.

Gavazzi, traendo argomento da questo articolo osserva che quando i treni procedessero in generale con maggiore velocità si risparmierebbe molto e sul personale e sul materiale mobile.

Cavagnari non approva il secondo comma che dà al Governo la facoltà di non accettare in servizio i funzionari delle Società aventi grado di direttore generale, vice direttore e direttore di esercizio.

Lacava, Pres. della Comm., dimostra che questa disposizione è una assoluta necessità per l'ordinamento del servizio.

Ferraris Carlo, Min. LL. PP., prega la Camera di approvare l'articolo così come è proposto.

Saporito non insiste ne' suoi emendamenti.

L'art. 16 è approvato secondo il testo della Commissione accettato dal Governo.

Fortis, Pres. del Cons., (segni di grande attenzione).

Sull'art. 16 bis che riguarda l'arbitrato obbligatorio, attesa la gravità della questione e il lungo dibattito cui darebbe luogo propone che l'argomento sia riservato alla legge definitiva (approvazioni).

Lacava (pres. Comm.) osserva che la Commissione avea proposto questo articolo 16 bis per una affermazione del principio: consente però al rinvio.

Cabrini, **Alessio**, accettano il rinvio.

Canetta, all'art. 17 a nome anche dell'on. Albasini-Scrosati, si dichiara contrario all'idea di creare un nuovo esercito di pubblici ufficiali e propone il seguente emendamento:

« Tutti gli addetti alle ferrovie esercitate dallo Stato, di cui al precedente articolo, saranno soggetti alle disposizioni disciplinari e godranno delle garanzie contenute nei regolamenti allegati al decreto reale 4 agosto 1902, n. 379, emanate in esecuzione della legge 7 luglio 1902 n. 291 ».

E tanto più insiste nel suo concetto, in quanto è convinto che disposizioni esagerate non avrebbero effettiva applicazione. (Bene! Bravo!)

Toaldi segnala la necessità di disciplinare legislativamente le Camere e le Borse di Lavoro, che sono divenute il focolare d'ogni indisciplina e d'ogni disordine. (Bravo). Se questo non si farà, qualunque disposizione diretta ad impedire lo sciopero dei ferrovieri rimarrà destituita da qualsiasi effetto.

Cassuto nota che il concetto che l'impiegato, il quale ingiustamente si ricusi di prestar servizio è dichiarato dimissionario, è già accolto nella giurisprudenza amministrativa, ed è consono ai più ovvii principii del diritto. Approva perciò il concetto contenuto nella seconda parte dell'art. 17.

Non è invece favorevole ad estendere a tutti i ferrovieri il carattere di pubblico ufficiale. I manuali, operai e simili non possono considerarsi che come incaricati di pubblico servizio, come fu costantemente ritenuto dalla giurisprudenza. In ogni modo nota la necessità di approvare la legge per dare al Governo autorità e forza per affermare l'andamento normale dei pubblici servizi.

Di Stefano si duole che questo articolo cerchi per via indiretta di applicare a tutti i ferrovieri l'art. 181 del Codice penale, invece di fare apertamente una legge che punisca lo sciopero dei ferrovieri a somiglianza di quanto si fece in Olanda, in Germania, agli Stati Uniti ed in altri paesi.

Inoltre osserva che questo articolo non risponde ai principii giuridici, in quanto distrugge l'art. 207 del Codice penale, e non è nemmeno efficace perchè non di pratica applicazione, mentre crea il pericolo di eccessi per opera di coloro contro i quali si è escogitato. (Rumori – Approvazioni).

Finocchiaro-Aprile (guardasigilli) dichiara che il Governo si è inspirato soltanto al concetto di includere in questo disegno di legge un articolo che, interpretando autenticamente la legge vigente, dichiarasse e precisasse la qualità di pubblico ufficiale.

Ricorda le contradditorie decisioni della Cassazione intorno all'art. 207 del Codice Penale, per indurne che esse dimostrano come quell'articolo si presti a varia interpretazione: onde la necessità di togliere in proposito ogni dubbiezza.

Il Governo ha voluto, con questo articolo, non solamente eliminare ogni divergenza, ma creare una condizione giuridica che valesse a garantire, nell'interesse pubblico, la continuazione del servizio ferroviario.

Dichiara inoltre che il Governo non ha creduto necessario domandare disposizioni speciali di nessun genere, bastando la legge comune a punire ogni atto delittuoso di istigazione, di sobillazione o simili.

Quanto alla seconda parte dell'articolo, nota che essa risponde al principio elementare e civile che deve presiedere ad ogni contratto di lavoro e di locazione d'opera, non potendosi consentire ad alcuno di violare a suo talento e impunemente i patti contrattuali. (Approvazioni).

Non disconosce che qualche disposizione più precisa e completa possa anche escogitarsi. Di ciò si discuterà nella legge definitiva. Oggi si deve soltanto affermare un principio, che stabilisca la supremazia del supremo e superiore interesse dello Stato. (Applausi).

Pipitone, a nome anche degli on. Basetti e De Viti De Marco, propone che si sopprima la prima parte dell'art. 17. Dichiara che egli ed i suoi amici accettano soltanto quella parte che è contenuta nei due ultimi capoversi dell'articolo medesimo. Chiede che l'articolo si voti per divisione.

Presidente mette ai voti successivamente i quattro capoversi dell'art. 17.

Sono approvati. (Movimento animatissimo — Commenti vivi).

La seduta è sospesa per dieci minuti.

Si riprende la seduta alle 17.45.

Saporito dà ragione del seguente articolo sostitutivo dell'art. 18 del disegno di legge.

« A tutto il personale proveniente dalle Società sarà applicata l'imposta sugli stipendi e competenze d'ogni sorta nella stessa misura e nello stesso modo che per gli altri impiegati dello Stato, compensando con adatti aumenti al momento del passaggio le perdite derivanti da tali uniformità nelle tassazioni ».

Majorana (Finanze) deve mantenere l'articolo così come è proposto.

Saporito non insiste.

(Si approva l'art. 18 nel testo ministeriale accettato dalla Commissione).

Ferraris Carlo (LL. PP.) all'art. 19 prega l'on. Paniè di ritirare un emendamento da lui presentato assicurando che nel regolamento terrà conto del concetto in esso espresso.

Paniè ringrazia e non insiste.

Bissolati, a nome dei suoi amici politici, propone che nell'art. 19 si sopprima l'inciso che limita ai ferrovieri più anziani il vantaggio degli aumenti speciali concesso con questo articolo, affermando che siffatta proposta è informata ad un rigoroso principio di giustizia. (Bene!).

Pantano (della Commissione), osserva che la disposizione riguarda i più anziani, perchè costoro appunto furono trascurati nei provvedimenti del 1902.

Esprime per conto suo personale, il convincimento e l'augurio che se le condizioni del bilancio permetteranno maggiori larghezze il Governo ed il Parlamento non mancheranno di favorire quegli anziani pei quali quelle larghezze sarebbero atto di giustizia (Bene).

Ferraris Carlo (Min. LL. PP.) augurandosi egli pure che le future condizioni finanziarie dello Stato possano consentire ulteriori larghezze, prega intanto la Camera di approvare l'articolo così come è proposto, perchè in questo momento non si può nè concedere di più nè assumere maggiori impegni, perchè le concessioni fatte rappresentano il maggiore sforzo che sia possibile chiedere oggi al bilancio.

Cabrini chiede se per la costituzione della Commissione dei rappresentanti del personale, di cui in questo articolo, il Governo intende accogliere il principio elettivo.

Ferraris Carlo (Min. LL. PP.) non può ora anticipare una discussione sul futuro regolamento. Prega l'on. Cabrini di non insistere nella sua richiesta assicurandolo che non mancherà di prendere in esame il suo suggerimento.

Fortis (Pres. Cons.) ripete che il Governo ha fatto per i ferrovieri quanto era possibile e che oggi non si può fare di più.

Promette però che applicando questo articolo il Governo si atterrà alla maggiore equità specie pei ferrovieri anziani che sono i più benemeriti e che essi vorranno con la loro autorità sui colleghi, far cessare uno stato increscioso di cose. (Bene).

Bissolati insiste nel suo emendamento.

(E' respinto. Si approva l'articolo diciannove. E' approvato senza discussione l'articolo venti).

Ferraris Carlo (Min. LL. PP.) e **Lacava** (Pres. della Comm.), all'art. 21, propongono una aggiunta nel senso che l'aumento di spesa per la revisione delle competenze accessorie, non potrà eccedere la somma di un milione di lire.

Guicciardini essendo con questa aggiunta accolto il concetto di un suo emendamento, non ci insiste.

(Approvansi gli art. 21 e 22).

Saporito all'art. 23 che riguarda il patrocinio legale dell'Amministrazione ferroviaria, vorrebbe che esso fosse affidato non già ad uno speciale ufficio legale, ma all'avvocatura erariale.

Ferraris Carlo (LL. PP.) dimostra la necessità di costituire uno speciale ufficio legale.

Saporito non insiste.

Valentino chiede se i funzionari addetti al contenzioso ferroviario potranno continuare ad occuparsi delle residue controversie della Società e in questo caso propone un emendamento per eliminare la incompatibilità.

Finocchiaro Aprile (Guardas.) osserva che l'ufficio legale non potrà occuparsi che delle controversie della amministrazione ferroviaria dello Stato.

Valentino non insiste.

(Si approva l'art. 23).

De Viti De Marco, all'articolo 25-bis, propone a nome anche degli on. Tedesco, Mezzanotte, De Michetti, Pavoncelli, Salandra, Giusso e De Amicis, il seguente emendamento aggiuntivo:

« Con la stessa procedura saranno determinati i compensi pel diritto di passaggio e l'uso delle stazioni sulla linea Foggia-Candela-Rocchetta-S. Antonio e sulla linea Castellammare-Sulmona. »

Ferraris Carlo, Min. LL. PP., chiede che non sia pregiudicata la questione che si connette con quella del riscatto delle Meridionali assicurando che il Governo userà in ogni caso di tutta la sua energia per tutelare gli interessi delle popolazioni meridionali.

Se il riscatto non si farà, il Governo, nei provvedimenti che occorreranno, non dimenticherà la proposta dell'on. De Viti De Marco, pregando però che sia convertita in una raccomandazione.

Lacava (Pres. Comm.) si associa al Ministro.

De Viti De Marco prende atto di queste dichiarazioni e non insiste.

Pini, anche a nome degli on. Marescalchi, Malvezzi, Rosadi, Pucci, Pandolfini, Torrigiani, Teofilo Rossi, Melli, Merci, Costa e Giacomo Ferri, aveva proposto il seguente emendamento:

« E' altresì fatto obbligo alla detta Società di concedere nel primo tratto della linea Bologna-Faenza l'innesto che eventualmente potesse occorrere del binario della linea direttissima in progetto Bologna-Firenze ».

Ma dopo le dichiarazioni del Governo, delle quali prende atto, dichiara di ritirarlo.

(Si approva l'articolo 23 *bis*).

Ferraris Carlo (Min. LL. PP.): all'art. 23 *ter*, propone che l'ultimo comma sia così modificato:

« Ogni altra concessione di biglietti gratuiti e quella dei biglietti semi-gratuiti sarà regolata con decreto reale ».

Pantano (della Commissione), ammette che basti il decreto reale, ma solo in via transitoria fino a che non si provveda con la legge definitiva.

De Nava crede necessario limitare in questa materia le facoltà del potere esecutivo.

Vuole quindi che tale questione sia disciplinata per legge.

Guicciardini propone che queste concessioni siano regolate con decreto reale da presentarsi al Parlamento.

Barzilai crede sia sufficiente il Decreto reale, e sia d'altra parte eccessivo il far intervenire il Parlamento in questa questione.

Ferraris Carlo (Min. Lav. Pubbl.), insiste nella sua proposta ritenendo sufficiente il Decreto reale.

Sonnino propone che tale concessione sia regolata con Decreto reale da presentarsi al Parlamento, entro l'anno corrente.

Gianturco si associa all'on. Sonnino, pur riconoscendo che in queste concessioni possa largheggiarsi a favore della pubblica stampa e di altre benemerite classi di cittadini.

Lacava (Pres. della Commissione) prega il Ministro di consentire che il decreto reale, che regolerà queste concessioni, sia presentato al Parlamento. (Benissimo).

Ferraris Carlo (Min. LL. PP.) per amore di concordia accetta questa proposta. (Vive approvazioni).

(Si approva l'art. 23-ter così modificato.

Alessio, all'art. 24, propone la seguente aggiunta a nome anche degli on. Vicini, Tecchio, Pipitone, Cassuto, Borghese, Romussi, Ferrarini, Bertesi, Sichel, Rampoldi e Rosadi.

« In ogni caso i rapporti del contratto di lavoro fra le amministrazioni delle ferrovie concesse ad imprese private e coloro che prestano ad esse la propria opera saranno determinate con regolari organici debitamente approvati con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici ».

Ferraris Carlo (Min. Lav. Pubb.) avverte che è innanzi al Senato un disegno di legge che contiene appunto la disposizione ora proposta dall'on. Alessio.

Alessio prende atto di questa dichiarazione e ritira l'emendamento.

Gianturco (segni di attenzione) Chiede che si stabilisca quando le varie disposizioni della legge entreranno in vigore, notando che, in difetto di espressa dichiarazione contraria, l'intera legge andrebbe in vigore entro quindici giorni dalla sua promulgazione.

A tale proposito esprime il voto che di fronte al solenne ammonimento che proviene dai rappresentanti della Nazione i ferrovieri recedano dalla presente deplorevole agitazione ispirandosi al senso del loro dovere ed alla coscienza dei supremi interessi della Patria. (Vive approvazioni).

Ferraris (Min. Lav. Pubbl.) risponde che la legge precisa quali disposizioni debbano aver vigore subito e quali debbano aver vigore dal 1° luglio. (Rumori e commenti).

Gianturco non chiede che la legge entri in applicazione entro 15 giorni: chiede solo che la questione sia risoluta espressamente.

Marghieri crede pure che l'intera legge andrà in vigore col 1° luglio, quando avrà principio l'esercizio di Stato.

Fortis (Pres. Cons. – segni d'attenzione). Poichè la questione riguarda essenzialmente gli articoli 17 e 24, nota che le due disposizioni sono tra loro strettamente connesse, epperò il Governo ritiene che entrambe debbano andare in vigore secondo il diritto comune. (Approvazioni — Commenti — Conversazioni).

Voci: Ai voti! Ai voti!

(Si approva l'art. 24).

Saporito all'art. 25 propone che invece di menzionare il disegno di legge n. 12, si dica « con apposita legge. »

Ferraris Carlo (LL. PP.) e **Vendramini** (relatore) avevano già proposto che l'articolo fosse così modificato.

(L'art. 25 ed ultimo è approvato con questa modificazione.)

Villa propone il seguente articolo aggiuntivo:

« All'amministrazione ferroviaria incombono le responsabilità del vettore a termine del diritto comune. »

Nota che questa disposizione è necessaria di fronte alla tendenza della giurisprudenza di limitare la responsabilità civile dello Stato.

Tedesco osserva che la questione è implicitamente risoluta, in via provvisoria coll'art. 14. Crede dunque che la proposta dell'on. Villa potrebbe essere riservata alla legge definitiva.

Finocchiaro Aprile (min. guardasigilli) prega egli pure l'on. Villa di riservare la sua proposta alla legge definitiva. (Commenti).

Lacava, Presid. della Commissione, dichiara che la Commissione non ha difficoltà di accettare l'aggiunta dell'on. Villa, a meno che non si preferisca di rimandarla alla legge definitiva.

Villa osserva che la sua proposta non può essere rinviata, essendo indispensabile che dal primo luglio sia risoluta ed espressamente disciplinata la questione della responsabilità civile dello Stato, questione non contemplata nell'art. 14. Osserva d'altra parte che la estensione di questa responsabilità è già determinata dalle convenzioni pei trasporti internazionali, cosicchè non vi è a temere che con questa disposizione si vada incontro ad ignote e pericolose conseguenze.

Sinibaldi nota che in molti casi è stato ritenuto lo Stato irresponsabile per le colpe dei suoi funzionari: appoggia quindi la proposta dell'on. Villa.

Fortis (Pres. del Cons.), riconosce l'importanza della questione sollevata dall'on. Villa, ma essa è risoluta con l'art. 14 poichè fra le condizioni dei trasporti mantenute in vigore provvisoriamente con l'art. 14, vi sono anche le norme relative alla responsabilità dell'amministrazione ferroviaria. (Approvazioni).

Prega quindi l'on. Villa di riservare la sua proposta.

Villa nota che la sostituzione dello Stato alla Società private farà certamente sorgere il dubbio circa la responsabilità dello Stato: tuttavia, attese le condizioni della Camera, non insiste, e si riserva di ripresentare la sua proposta in occasione della legge definitiva che si augura possa essere approvata pel 1° luglio.

Marghieri aveva presentato un'articolo aggiuntivo relativo alla stessa questione sollevata dall'on. Villa. Lo ritira.

Chiesa, con altri deputati, aveva proposto il seguente articolo aggiuntivo: « Il servizio di carico e scarico delle merci nei porti affidati attualmente dalle Compagnie ferroviarie ad imprese private, sarà gestito direttamente dallo Stato » Lo converte in raccomandazione perchè il Governo ne tenga presente il concetto per la legge definitiva (benissimo).

Graffagni, con altri deputati, aveva proposto egli pure un articolo inteso a disciplinare la responsabilità dello Stato. Lo ritira (bene).

Proroga dei lavori parlamentari.

Meardi prima che si passi alla votazione della legge, e che la Camera proroghi i suoi lavori, crede di opportuno rilevare con sincero compiacimento che, in questa grave questione ed in questo grave momento, e Governo e Camera hanno saputo compiere con energia e in pari tempo con serenità e con calma il loro dovere.

Rivolge quindi un plauso al Presidente del Consiglio. Ed un saluto ed un plauso rivolge all'illustre Presidente della Camera, sicuro di interpretare il pensiero dell'intera assemblea. (Vivissimi, generali e prolungati applausi).

Esprime l'augurio che la Pasqua sia apportatrice nel paese di concordia e di pace. (Bene).

Propone quindi che la Camera prenda le sue vacanze fino all'11 maggio.

Fortis (Pres. Cons.) a nome del Governo ringrazia il Presidente della Camera e si associa al plauso della Camera esprimendogli i migliori auguri per le prossime feste. (Vive approvazioni.)

Si associa alla proposta dell'on. Meardi perchè la Camera si proroghi fino all'*11 maggio*.

Presidente (segni d'attenzione). Sorgendo in piedi e con profonda commozione, ringrazia vivamente il Governo e la Camera della affettuosa dimostrazione di deferenza che gli è stata fatta, e che attribuisce esclusivamente alla indulgenza dei colleghi tutti.

E' grato all'intero ufficio di Presidenza ed al personale della Camera per la intelligente e solerte collaborazione (vive approvazioni).

Non sa come meglio ricambiare questa solenne attestazione di affetto che con la promessa di rivolgere tutte le sue forze a mantenersi degno della fiducia della Camera.

E' appunto la fiducia dei colleghi quella che gli ha concesso di condurre a buon punto i lavori parlamentari, nonostante la interruzione cagionata dalla infermità dell'illustre uomo che resse il Governo fino a poco tempo fa ed al quale invia un cordiale augurio di piena e sollecita guarigione. (Benissimo — Vivissimi applausi)

Spera che la Camera, riunendosi dopo le feste pasquali, potrà compiere sollecitamente l'importante e proficuo lavoro che è innanzi ad essa.

E a questo proposito si compiace di annunziare che, grazie alla mirabile diligenza della Giunta Generale del Bilancio, la Camera potrà quest'anno discutere i rimanenti bilanci in tempo utile sì da evitare qualsiasi esercizio provvisorio e perchè il Senato possa esaminarli tranquillamente. (Benissimo).

Esprime ancora il saluto della rappresentanza nazionale a tutte le classi dei cittadini italiani e più particolarmente a coloro che lavorano e soffrono.

E spera che questo saluto suonerà come pegno ed augurio di calma e di pace ai ferrovieri che in questo momento si agitano per la tutela dei loro interessi (vivi applausi).

Confida che essi si convinceranno che la Camera nel risolvere il gravissimo problema dell'esercizio ferroviario, mentre ha provveduto con gelosa e doverosa cura a tutelare i supremi ed essenziali interessi della collettività, non ha però dimenticato le giuste aspirazioni, le legittime speranze, i diritti della loro classe, che è tanta parte della vita economica e morale della Nazione. (Vivissimi applausi).

Dà infine a nome della intera Camera un saluto reverente augurale a S. M. il Re e alla graziosa Regina. (Vivissimi, generali e prolungati applausi).

Pres. comunica il seguente telegramma pervenuto da Venezia:

« Malgrado sciopero ferroviario Giunta municipale ha stabilito che la inaugurazione della Esposizione internazionale d'arte rimanga irrevocabilmente ferma per il 26. »

La Città di Venezia prega per mezzo dell'Eccellenza Vostra la Camera dei Deputati di farsi rappresentare a questa festa mondiale dell'Arte. Ringraziamenti, ossequi. — Grimani Sindaco. Presidente: Fradeletto, Segretario Generale.

Propone che la Camera sia rappresentata da una rappresentanza della Presidenza e dai deputati della città di Venezia.

La Camera approva.

Presidente. Proclama il risultamento della votazione sui provvedimenti per l'esercizio di Stato.

Favorevoli **289** - Contrari **45**.

La Camera approva.

La seduta è tolta alle 20.15.

Una dichiarazione dell'on. Raccuini.

Pregmo Sig. Editore,

Roma, 19|4 1905.

Nella seduta di ieri, per un improvviso, momentaneo malessere, dovei assentarmi dalla Camera sul finire del discorso di S. E. l'on. Fortis.

Non potei perciò partecipare alla prima votazione.

Siccome ritengo che ognuno debba sempre — in specie nell'attuale momento politico — assumere la sua parte di responsabilità, così mi rivolgo alla cortesia della S. V. Ill.ma per dichiarare che il mio voto — che fu poi contrario all'ordine del giorno Ferri — sarebbe stato di approvazione alla legge ferroviaria in discussione, nei sensi espressi dall'on. Sacchi a nome del partito radicale, al quale mi onoro di appartenere.

Con osservanza e ringraziando

Dom. Raccuini.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il Giappone descritto dai giapponesi — A. Stead — L. P. Palestrini ed. Milano.

L'importanza di questo volume scaturisce dal fatto che esso è composto di interessanti articoli dei primi uomini pubblici del Giappone attraverso i quali ci è dato conoscere — meglio che non per le descrizioni più o meno immaginarie fatte sui giornali — la vita, le leggi ed i costumi di quel paese.

Certo, dati gli autori, il libro ha un carattere documentale molto soggettivo, ma non per questo perde della sua importanza; e noi crediamo che non vi sia miglior modo di dimostrarlo che trascrivendo i capitoli di cui si compone il volume.

« La diplomazia » di Ariga deleg. al Congresso dell'Aja — « Lo sviluppo dell'esercito » di Yamagata — Feld Maresciallo — « Il culto degli antenati » del prof. Hozumi — « Storia dello sviluppo finanziario del Giappone » del conte Inoue — « La costituzione dell'impero e lo sviluppo del Giappone » del march. Ito — « Il Governo e l'economia » del bar. Kaneka, ministro di Giustizia e Commercio — « Le organizioni operaie » di Katayama — « L'amministrazione finanziaria » del conte Mamyoski — « Il mercato operaio » del Ministro del Commercio e Agricoltura — « Il sistema legale » del Ministro della Giustizia.

« La posizione della donna » del prof. Narux — « Le idee morali del Giappone » del prof. Nitone — « Lo sviluppo dell'educazione » del conte Okuma — « L'esercito d'oggi » del march. Oyama — « Il sistema attuale di educazione » di Sawaynagi — « Legislazione delle fabbriche » di Soyeda, pres. della Banca Indus. del Giappone — « L'Imperatore » di Stead — « La marina » dell'ammiraglio Svit — « Arte e letteratura » del bar. Suyematsu — « Problemi dell'Estremo Oriente » del barone Suyematsu — « La Stampa » di Zamata.

Fiat pax — pensieri di un cattolico. — Roma Lux editore.

E ben venga, dunque, la pace: e sia sincera e duratura, quanto lo desiderano coloro che sanno essere buoni cittadini e zelanti cristiani. L'autore di questi pensieri è in siffatto ordine di idee, e noi siamo con lui, noi, che crediamo si possano sempre, e fin da ora, conciliare nell'anima italiana i due supremi ideali, di patria e di religione.

La conca d'Adua e la questione sociale, poema in due volumi di Celzo Gezzi. — Viterbo, tip. dell'*Urigonio*.

Non è facile comprendere questo poema, di imitazione — diciamo così — dantesca, almeno nelle terzine, e nel quale si trovano molte cose varie, per esempio il *Ramayama* e la massoneria, i *guerrafondai* e Musolino, si intreccia la tomistica al socialismo, ma c'è anche un po' di guerra d'Oriente, e si finisce con una intonazione alla pace universale: meno male, quindi...

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'accademia per gli uccelli.

Una singolare professione è quella cui si è dato un cittadino di Bow, in uno dei quartieri di Londra.

Esso ha avuto l'idea di creare quella che chiama una « accademia di musica per uccelli cantatori ».

A mezzo di apparecchi fonografici il direttore e professore di questo strano Conservatorio insegna l'arte del canto ai suoi piumati scolari.

Occorrono tre settimane per insegnare a cantare convenientemente a un uccello; l'insegnamento di tre arie non costa che due scellini e 5 pence.

L'industrioso cittadino di Bow, che da sei mesi esercita la sua nuova professione, non ha avuto da deplorare che un solo scacco.

Il volatile ribelle è un giovane canarino che si è mostrato refrattario a tutti i gorgheggi fonografici, ed ha continuato a cantare secondo la propria ispirazione!

Cronaca di Roma

Lo sciopero ferroviario

La giornata di ieri trascorse perfettamente calma.

Oramai su quanto riguarda il Circolo di Roma almeno, si è potuto provvedere a tutte le esigenze del servizio delle linee principali e in gran parte anche delle linee secondarie.

Si potè infatti effettuare anche il treno di lusso Napoli-Berlino delle 12.40 e quello per Torino in partenza alle 14.40; il 79 in arrivo da Ancona alle 14.50; l'853 da Avezzano in arrivo alle 13.50; il 4 da Napoli in arrivo alle 20.14; il 768 per Foligno alle 18.

Si tratta pertanto d'un notevole miglioramento.

Tutte le manovre così d'arrivo come in partenza procedettero regolarmente.

Non è esatto quanto fu asserito da qualche giornale che l'ingresso nella stazione sia stato limitato: al contrario è vietato a tutti coloro che non presentano il biglietto di partenza.

Il servizio militare procede con le norme consuete. Ieri prestò servizio un riparto del 1° granatieri.

Nè inesatta è la voce corsa che un forte nucleo di ferrovieri sia entrato nella stazione per costringere i compagni a scioperare. Sta in fatto che soltanto parecchi gruppi di operai delle officine si presentarono per riprendere il lavoro: ma non poterono essere accettati perchè le officine, non essendo in grado di funzionare, sono chiuse.

Comunque, il personale non scioperante è più che sufficiente per le esigenze dei servizi attivati.

Specialmente astensionista è il personale dei deviatori e dei piazzali.

Nelle stazioni di San Pietro e di Trastevere lo sciopero non è neppure avvertito. Per misura di precauzione prestano comunque servizio colà due plotoni di 25 bersaglieri ciascuno.

I pacchi postali.

La Direzione delle Poste e Telegrafi comunica:

Di fronte alle proteste giunte da varie parti a causa della sospensione del servizio dei pacchi la prego di avvertire il pubblico, per mezzo del suo diffuso periodico, che quella misura si rese necessaria perchè l'incertezza nella partenza e nell'arrivo dei treni per tutte le direzioni produceva un ingombrante agglomeramento di pacchi, dannoso agli altri più urgenti servizi.

Si è soltanto autorizzata in via eccezionale l'accettazione dei pacchi contenenti chinino di Stato o seme bachi, che avranno corso coi più solleciti mezzi.

Non appena si potrà disporre con sicurezza di un maggior numero di treni, tanto da permettere il regolare inoltro dei pacchi e garantirne l'arrivo a destinazione, si riattiverà senza indugio il servizio stesso.

Le proteste.

Assoc. Commerciale industriale agricola romana. — L'Associazione, accogliendo l'invito fatto dalla Camera di commercio, ha subito aperto una sottoscrizione fra i suoi soci per aumentare il fondo da destinarsi in premio a quei ferrovieri che rimanendo al loro posto, hanno dato prova esemplare di civile coscienza dei loro doveri.

L'Associazione confida che l'opportuna deliberazione della Camera di commercio romana troverà largo consenso in tutta Italia, provocando così una tangibile conferma dei sentimenti manifestati dalle rappresentanze del commercio e delle industrie in occasione dell'attuale deplorevole sciopero ferroviario.

×

Il Consiglio direttivo della Società italiana fra gli amatori e commercianti di antichità e belle arti, di fronte al perdurare di uno sciopero inconsulto e già condannato dalla pubblica opinione, incoraggia il Governo a resistere contro le egoistiche pretese dei ferrovieri ed invita le maggiori Associazioni commerciali di Roma a prendere l'iniziativa di un'adunanza generale ed immediata di tutte le classi di industriali, dalla quale escano provvedimenti concreti diretti ad evitare i gravissimi danni che pochi facinorosi arrecano alla prosperità ed al buon nome dell'Italia tutta, raccomandando alle dipendenti Sezioni locali di promuovere in ciascuna città agitazioni allo stesso scopo.

Camera di Commercio.

Sono cominciate le adesioni alla iniziativa, lodevolissima, presa dalla nostra Camera di Commercio, in favore dei ferrovieri non scioperanti:

Camera di Commercio	L. 3000
Borsa di Roma	» 3000
Società Albergatori ital.	» 3000
Cassa Risparmio di Roma	» 2000
Società Prodotti Antimonio	» 100

Altri treni attivati.

Questa mattina alle 8.10 partirà per Napoli il treno n. 1, destinato esclusivamente per i deputati.

Alle 8 si effettuerà per Torino il treno n. 10.

Arriveranno da Napoli alle 20.14 il treno n. 4 e da Torino alle 23.45 il treno n. 9.

La riunione di ieri sera.

Ieri sera alle 21.30, nella Casa dei ferrovieri, si riunirono gli scioperanti e diversi rappresentanti delle altre classi operaie. Erano circa 800. L'operaio Paglinoca, membro del Comitato centrale, disse che dopo l'approvazione del progetto di legge sulle ferrovie non rimaneva che lo sciopero generale.

Un tramviere promise l'adesione della propria classe!

Questa mattina alle 5.30 torneranno a riunirsi.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il comm. Devoto col quale parlò lungamente dell'Argentina e della prosperità della Colonia italiana in quel paese.

— Ieri mattina S. M. ha pure ricevuto in udienza privata il prof. comm. Edardo Remotti di Alessandria, presidente dell'Accademia dei ragionieri di quella Provincia.

Il Re s'intrattenne con lui per oltre mezz'ora, conversando sulle recenti pubblicazioni di ragioneria tanto italiane che estere e sul progetto di legge che dovrà disciplinare la professione del ragioniere.

— Nel pomeriggio S. M. ha ricevuto l'avv. cav. Ferdinando Partini, che gli offrì un esemplare del suo recente lavoro: « I nostri Ufficiali in Africa. Umberto Partini, aiut. magg. III battaglione Indigeni. »

Il Re ha molto lodato l'opera del Partini, che oltre al ricostruire, sulla scorta di molte lettere del fratello Umberto, ha ritessuta la storia delle vicende africane da Assab a Tucruf.

S. M. si mostrò perfettamente in corrente dei più salienti episodi in cui rifulse il valore dei nostri ufficiali.

Il nuovo libro sarà posto in vendita fra pochi giorni.

Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Madre si recò in automobile ad Ostia. Alle 17 fece ritorno a Roma.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli che gli presentò la Commissione delle Dame dell'Adorazione perpetua e delle chiese povere, accompagnata da monsignor Nasalli-Rocca.

La Commissione presentò al Papa alcuni arredi sacri destinati per le chiese povere. Il Papa ringraziò lodando l'opera dell'Associazione.

Diede a baciare la mano.

All'udienza delle Dame dell'Associazione di Adorazione erano presenti le principesse Massimo, Barberini, Antici-Mattei, le signore Christmas, Cartoni, la marchesa Ricci, M.me De Robiano, superiora delle Dame dell'Adorazione perpetua, con una rappresentanza delle sue religiose; M.me Herbert, presidente dell'opera a Londra, varie dame delle Oblate di Tor de Specchi e molte altre signore della colonia inglese.

— Il pittore cav. Ch. Duvent, dopo varii mesi di assiduo lavoro ha condotto a termine un ritratto di Pio X.

E ieri Sua Santità si è recata nell'aula sopra il portico della Basilica Vaticana pe vedere l'opera del cav. Duvent.

Il Papa ha elogiato l'illustre artista col quale si è intrattenuto vario tempo in affabile colloquio.

Il ritratto, in grandi proporzioni, riproduce fedelmente il Pontefice seduto in trono, rivestito dei sacri paramenti, e nell'atto di benedire.

— Iersera, alle 20, giunsero 800 pellegrini dalle Provincie meridionali.

Le funzioni della Settimana santa. — Ieri grande concorso nelle Basiliche patriarcali, collegiate, nelle chiese parrocchiali ecc., per l'ufficiatura del Mattutino delle tenebre.

Stamane, al *Gloria* della messa solenne, si legano le campane e si espongono i Sepolcri. Le chiese dove generalmente il concorso è maggiore sono: Gesù, S. Marcello, Trinità dei Monti, Tor de'Specchi, S. Carlo al Corso, SS. Apostoli, S. Silvestro in Capite, Chiesa Nuova, S. Maria in Campo Marzio, S. Luigi de' Francesi, la Vittoria, S. Domenico e Sisto, S. Andrea della Valle, S. Vincenzo ed Anastasio, S. Agnese al Foro Agonale, la Maddalena, S. Maria in Via, Collegio pontificio americano ai Prati di Castello, al Cenacolo in via della Stamperia.

A S. Giovanni il Card. Vicario celebrerà la messa pontificale, durante la quale, dopo l'elevazione, assistito da 14 preti, 7 diaconi e 7 suddiaconi, consacrerà l'olio santo.

A S. Pietro, dopo l'ufficio delle Tenebre, avrà luogo la cerimonia della lavanda dei piedi a 12 poveri.

Altre cerimonie in rito armeno saranno celebrate a S. Nicola da Talentino, e in rito greco a S. Atanasio al Babuino.

Nella R. chiesa del SS. Sudario si canterà alle 10 la messa solenne.

La Scuola Gregoriana, diretta dal m. monsignor Muller, accompagnerà col canto la sacra funzione eseguendo la messa *solemnis* di Palestrina a 4 e 5 voci.

Domani, dopo la messa detta dei *Presantificati* si tolgono i sepolcri.

Alle 13, in molte chiese, tra le quali a S. Andrea al Quirinale, al Gesù, a S. Prassede, al Caravita, avrà luogo la solenne funzione delle Tre ore di Agonia di N. S. Gesù Cristo.

Nella Basilica parrocchiale dei SS. Silvestro e Martino ai Monti alle 19.30 avrà luogo il Pio Esercizio della Desolata con discorsi del Rever. P. Fausto dei Passionisti e scelta musica diretta dal m. Giuseppe Renzi.

A S. Croce nel pomeriggio, dopo la mostra delle reliquie, avrà luogo la solenne processione, alla quale prenderanno parte tutte le Società cattoliche.

Alla processione assisterà anche S. M. la Regina Madre.

Per i soldati russi malati e feriti in Oriente. — Ieri nella sede dell'Ambasciata di Russia ebbe luogo l'annunciato concerto a favore dei soldati russi, feriti e malati, nella guerra dell'Estremo Oriente.

Nel magnifico salone, affollato di un pubblico elegantissimo notammo oltre S. E. l'ambasciatore Muravieff, il Ministro dell'Argentina S. E. Moreno, con la gentile signora e la graziosa figliuola contessa Guiccardini, le principesse Bariatinsky e Naryschkine, la contessa Plater, la contessa Bertont, la signora e la signorina Kronpensky, la contessa Antonelli, il maestro Sgambati, molte notabilità della Colonia russa residente in Roma.

Lo svariato programma cominciò con un preludio di Rachmaninoff, eseguito mirabilmente dalla signorina Helbig.

Il tenore Ciccolini e il sig. Athanasion cantarono i *duetti* della *Forza del destino*.

Il sig. Athanasion inoltre cantò le romanze *Furioso* di Donizetti e *Ange* di Erlich.

La signorina Tatistcheff che ha una simpatica voce modulata e gentile, disse l'aria di Vania nella *Vie pour le Tzar* di Glinka e la *Chanson bohémienne* di Tchaikowsky.

La pianista, signorina Schidlowsky, di grande talento musicale, che ha un bellissimo tocco e suona con sentimento, eseguì il *Notturno* di Sgambati e uno *Etude de concert* di Godard.

La signorina Bolotnikoff, disse squisitamente *Le rêve du prisonnier* di Rubinstein, la romanza *Fiorellin di siepe* di Esposito, ed il duetto *Crucifix* di Faure insieme con Antonio Cotogni, riscuotendo lunghi applausi.

La romanza del *Sansone e Dalila* e il *Non t'amo più* di Tosti furono cantate con molto garbo dalla signora Coumbe.

Il baritono Quinzi, allievo del Cotogni, interpretò mirabilmente la romanza del *Don Carlo* di Verdi e la *prière des Maccabées* di Roubinstein. E Antonio Cotogni, festeggiatissimo, cantò con la sua grande arte *T'ho amata* di Cheremetoff, l'aria di *Meneo* nel *Nerone* di Roubinstein ed il *Toreador* della *Carmen*.

Molti applausi anche alla romanza della *Carmen* detta con somma grazia dal tenore Ciccolini.

Al piano sedevano i maestri Zuccoli, Belpassi e Morelli.

In complesso una splendida festa dell'arte che ha prodotto un notevole incasso a beneficio dei soldati russi, che hanno eroicamente combattuto per la patria.

Il Congresso Stenografico. — Alle 10 di iermattina ebbe luogo la gara nazionale di velocità stenografica.

La Commissione ha dichiarato vincitori: 1° avv. Sileno Fabbri di Roma (100 lire in oro e medaglia d'argento) — 2° sig. Ausilio Fantaguzzi di Milano (medaglia d'argento) — 3° sig. Alsiator di Milano (medaglia di bronzo).

Le medaglie erano state concesse dal Ministero della P. I.

Il Congresso continuò nei suoi lavori.

Assume la presidenza il dott. Veronesi di Trieste: segretario Abate.

Il relatore prof. Farulli porta le conclusioni della Sezione sul tema « Federazione delle Società Stenografiche. »

Parlano i signori Arendi, Majetti, Bergman, Negri, Scardapane, Balboni, Tedeschi ecc.

Si approva la costituzione della Federazione con sede mobile mutabile ogni 5 anni.

Fu acclamata Roma come prima sede con gerenza della Società Stenografica Centrale Italiana.

Seduta pomeridiana — Dopo animata discussione il Congresso approvò lo statuto della Federazione fra le Società Stenografiche e la istituzione di un Comitato del sistema, il quale avrà per iscopo di deliberare sull'accettazione delle riforme che eventualmente potranno essere proposte.

Si passò quindi alla discussione della tutela degli interessi degli stenografi professionisti.

La discussione si fermò specialmente sulla tutela dei professionisti e sulle norme dell'insegnamento.

Alla discussione presero parte i congressisti Carocci, Fabbri, Croce, Orlandi, De La Seta, Negri, Balboni ecc. ai quali rispose il relatore Cantoldi di Milano.

Fu acclamata Torino sede del futuro Congresso accettando l'invito di tenere a Milano un convegno di stenografi nel prossimo anno in occasione dell'Esposizione.

Il Congresso si chiuse con un discorso del dott. Balboni, che di questa importante riunione è stato l'infaticabile ed intelligente organizzatore.

I convenuti vollero dimostrare la loro gratitudine con un lunghissimo applauso.

Alle 20 poi i congressisti si riunirono a fraterno banchetto al ristorante Valiani, che ieri sera era straordinariamente affollato, anche per i ferrovieri ai quali viene servito il vitto nel ristorante stesso.

Dal segretario del Congresso Fabri fu data comunicazione delle adesioni dei ministri Bianchi, Rava, dei sottosegretari di Stato on. Bossi e Fusinato, del prefetto sen. Colmayer, dell'on. Santini, dei comm. Lonardi e Rava.

Brindarono all'avvenire della stenografia il comm. Todeschi di Torino, il cav. Farulli di Bologna, l'avv. Costa di Girgenti, l'avv. Bergmann, il dott. Veronese, il cav. Balboni salutato da un lungo applauso, che portò il saluto alla stampa.

Si fece poi la distribuzione dei premi ai vincitori della gara di velocità stenografica (140 parole al minuto) tenuta ieri mattina.

Fecero anche altri brindisi il comm. Ciglintti, l'avv. Orlandi, la signorina Giovannini di Firenze che lesse una sua composizione poetica, il comm. Manzoni ed il prof. Brugnola.

Durante il banchetto servito in modo mirabile, sotto la efficace direzione del cav. Ferruccio Gamucci, che in questi giorni ha raddoppiato la sua attività, regnò la più schietta allegria.

La Torre degli Anguillara. — Ognuno sa che questo monumento, anni or sono, venne restaurato dal nostro Municipio, su progetto del valente architetto Augusto Faliani, con la spesa di circa 140,000 lire, mentre qualcuno voleva demolirlo per allungare il Viale del Re, con una gran piazza, ed usufruire dello spazio per la stazione di Trastevere.

Sui restauri e sul metodo col quale furon condotti, molto si disse e si scrisse, generalmente a torto e senza cognizione di causa. E pure si discusse parecchio sulla destinazione delle ampie sale quattrocentesche, che attendono quell'indovinato Museo medioevale, e in cui, intanto, trova sede il Concerto comunale.

L'Associazione Archeologica Romana, già da due anni, aveva fatto pratiche vivissime presso il Comune perchè i suoi soci potessero visitare una volta lo storico monumento medioevale, ma esse, a due riprese, eran riuscite vane.

Rinnovate in questi giorni, per l'interessamento nobile del Conte di San Martino, finalmente ebbero felicissimo esito.

E così, una delle domeniche di maggio, nella mattinata, l'Associazione accederà in massa nella casa dei guerreschi nobili romani, la cui stirpe è spenta, per una completa, minuta visita. Illustrerà accuratamente il monumento il segretario dell'Associazione, Romolo Artioli, che su di esso compì un ampio, profondo studio, seguendone anche giorno per giorno i lavori di restauro.

La visita è una di quelle mensili, riservate esclusivamente ai soci.

La Pasqua degli ebrei. — Oggi incomincia il periodo delle feste pasquali degli ebrei, che durano 8 giorni.

La festa fu istituita a rammentare il passaggio dell'angelo sterminatore che uccise in una notte tutti i primogeniti degli egizii e risparmiò quelli degli ebrei, ed a commemorare la successiva liberazione di questi per l'uscita che fecero dall'Egitto sotto la condotta di Mosè.

Il nome di Pasqua viene infatti dal verbo ebraico *pasach*, il cui primitivo significato era *risparmiare*, quindi *passare risparmiando, passare*.

Dal sostantivo ebraico *pasach*, che gli ebrei pronunziano *pasach* i latini fecero *pasach*, dagli italiani convertito in *Pasqua*.

Questa era la festa più solenne che avevano gli ebrei, la festa diremo così nazionale.

Nel periodo pasquale gli ebrei non possono cibarsi che di pane azimo.

Si fabbricano anche delle paste senza lievito, chiamate *lagani*, che in genere vengono mangiate in luogo della minestra.

Alla vigilia gli ebrei si cibano d'erba amara infusa nell'aceto, a figurare l'amarezza della servitù, e in ciascuna famiglia si leggono, in tuono di cantilena, i salmi relativi alle dieci piaghe dell'Egitto. Quindi nella cena le famiglie più facoltose mangiano l'agnello.

Nei primi 2 giorni del periodo pasquale è tutta festa, negli altri 4 giorni mezza festa e negli ultimi 2 tutta festa.

Nelle varie sinagoghe si celebrano speciali funzioni.

Asilo Savoja per l'infanzia abbandonata. — La Commissione amministrativa di questo Istituto, adunatasi ieri l'altro, accoglieva, con animo oltremodo grato, l'annuncio della generosa oblazione offerta dal colonnello medico sig. Salvatore Guida in un titolo di rendita di L. 14,000, elargito in memoria della sua defunta signora, al fine di migliorare le sorti dell'Istituto, e specialmente per il restauro ed ampliamento dei locali ove ha sede.

La Commissione deliberava che una lapide, da apporsi nell'interno dell'Asilo, porti scolpito il ricordo di sì nobile atto e rechi l'espressione viva della riconoscenza sua e dei poveri bambini abbandonati, verso il benemerito benefattore.

Si compiaceva per la nomina a cavaliere del distinto dottor Bonaventura Pasca, chirurgo onorario della Pia Opera, e stabiliva di offrirgli le insegne della Corona d'Italia ed una pergamena, espressione sincera di gratitudine per le solerti e disinteressate cure che da tempo presta a totale vantaggio dell'infanzia derelitta.

Inoltre procedeva alla nomina del commesso d'ufficio ed a quella del sig. marchese Giulio Sacchetti a relatore dei bilanci.

Reduci « G. Garibaldi ». — Nella seduta dell'altra sera, col Consiglio completo, ha assunto la presidenza con un memorabile e patriottico discorso il senatore Luigi Cavalli, vivamente accolto dal Consiglio stesso. Pronunciarono applaudite considerazioni di circostanza i consiglieri generale Pittaluga, comm. Nani, avv. Ficola, Lenzi e Giammarioli.

Furono presentati i nuovi consiglieri fra i quali il comm. Masi, il cav. Settimi, l'ing. Uffreduzzi e il cav. Carnevali.

Lettura poetica — Il sig. Giuseppe Romualdi ha letto ieri nella sala Umberto dinanzi ad un numeroso pubblico molte poesie di Carducci, D'Annunzio, Pascoli, Orsini, Civinini.

Il Romualdi fu assai festeggiato.

— Stasera alle 9 1|2 nella sala della Società autori drammatici presso il Teatro Nazionale, Sem Benelli leggerà alcuni brani del suo poema *Un figlio dei tempi*, recentemente pubblicato.

Il Comitato dei Giardini Educativi — Lo spettacolo a beneficio del Giardino Educativo Nomentano, dato l'altra sera al Teatro Valle riuscì splendidamente. La sala era affollata di eleganti signore.

La rappresentazione data dallo Scarpetta fu come sempre accuratissima e divertente.

In un intermezzo la bambina Olga De Franco disse festeggiatissima un grazioso monologo e i giovanetti del giardino donarono fiori agli intervenuti.

L'esito finanziario fu il seguente:

Entrata: Dalle patronesse per ricavato vendita palchi e poltrone L. 867 - Vendita al botteghino del teatro 782,50 - Elargizione di S. M. la Regina 500 - Oblazioni della marchesa Di Rudinì 10 - Altre oblazioni 6,50. - Totale entrata 2166,00.

Uscita: Al cav. Scarpetta L. 1000 - Al personale del teatro 25 - Spese di stampa 8 - Ai custodi 3 - Spese diverse 2,50 - Camminatore 10. — Totale uscita 1048,50.

Riassunto: Entrata L. 2106 - Uscita 1048,50.

Utile netto L. 1057,50.

Per gli scavi archeologici. — L'Ass. archeologica romana si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione nazionale, per compiere gli scavi in Roma.

La quota di sottoscrizione è libera, perchè tutti possano concorrervi.

Società italiana di Patologia — Il III° Congresso della Società avrà luogo in Roma dal 26 al 30 del corrente nell'Istituto di igiene della R. Università, in via Palermo N. 58. Il numero e l'importanza delle comunicazioni delle quali ci è fino ora pervenuto il titolo sono tali da garantire l'esito del nostro Congresso. La prima seduta avrà luogo mercoledì 26 corr. alle ore 10.

In seguito ad amichevole accordo colla Segreteria del Congresso internazionale di Psicologia i membri della nostra Società parteciperanno al ricevimento in Campidoglio offerto dal Municipio la sera del 28 e alla grande festa che si darà a Villa Borghese il giorno 30 corr.

Il Sindacato commessi di studio e scritturali delle Cancellerie — Oggi, alle ore 12.30, in piazza S. Maria in Monticelli 19, riunione della classe per discutere interessi di somma importanza.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 14 alle 17 in via Muratte 25 p. p. (Palazzo Sciarra) Roma.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Riceve 8-12 2-3. Via della Vite N. 21

Il miglior Champagne Italiano è il *Carpenè Malvolti di Conegliano*, rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21. Vendesi presso A. Taboga e principali negozianti.

Hôtel de ventes A. Pisani. — Corso Umberto I 397. Oggi dalle 4 alle 7 grande vendita all'incanto delle opere e degli oggetti facienti parte dell'atelier del fu illustre scultore Kopf. Le vendite avranno termine giovedì 20 corrente.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un suicida impenitente. — Ieri alle 15, innanzi la camera mortuaria di Campo Verano, il tornitore disoccupato Riccardo Fiamma d'a. 22 romano, ab. in via Leone IV 38, si esplose due colpi di rivoltella al petto e al braccio sinistro.

Alle detonazioni accorsero il prof. Filippo Tambroni del Ginnasio *Torquato Tasso*, tal Pietro Attili, custode del gabinetto di chimica all'ospedale di S. Giovanni e la guardia municipale Griscioli, i quali adagiarono il giovanotto in una vettura e lo condussero a S. Antonio.

I dottori Mazzotini e Brunetti, dopo estratti i proiettili, lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Fiamma ha la gamba sinistra di legno che gli fu amputata per malattia.

La gamba destra e il braccio sinistro ha coperti di grande numero di cicatrici per colpi di coltello che si era inferto per ben quattro volte sempre allo scopo di suicidarsi.

Anche pochi giorni fa il Fiamma aveva tentato asfissiarsi col carbone!

Indosso gli si rinvenne il seguente biglietto scritto in lapis:

« Disinganni, amarezze, dolori, tutto ho provato in vita. Ho conosciuto come tutto sia illusione, malvagità, ipocrisia e menzogna.

« Convinto di questa triste realtà, senza rimpianto scendo nella fossa, ove è pace e oblio.

« Chieggo perdono a tutti coloro che ebbero da me qualche torto, e di cuore perdono chi mi arrecò tanto dolore. « *Riccardo Fiamma* ».

Un'altra lettera chiusa era indirizzata alla famiglia.

La rivoltella calibro 9, carica ancora di tre colpi, fu sequestrata.

All'ospedale si recò il Pretore del VI Mandamento, cav. avv. Medaglia.

Un veicolo in un fosso. — Ieri mattina, in via dei Gracchi, certo Santarelli Filiziano, di anni 30, di Camerino, conduceva un carro della Ditta Peroni, quando, imbizzarritosi il cavallo, questo si diede alla fuga ed il veicolo precipitò in un fosso.

Il Santarelli nella caduta riportò la frattura di due costole e ne avrà per un mese di cura.

Il suo compagno Gracena Demetrio rimase illeso.

Il morto in via del Biscione. — In via del Biscione fu trovato per terra, colpito da malore, il ricoriaro Lunghi Paolo di anni 51, da Frosinone. Il poveretto cessò di vivere mentre con una vettura veniva accompagnato a S. Spirito dalla guardia municipale Squarica.

Grave ferimento. — Ieri, alle 18.30, il falegname Paolo Montalbini, d'anni 18, romano, ab. in piazza di S. Bartolomeo all'Isola 20, si presentava alla Consolazione per farsi medicare alcune gravi ferite alla testa.

I medici si riservarono il giudizio.

Il Montalbini dichiarò che presso la stazione dei Bagni di Tivoli, senza alcun motivo, era stato da uno sconosciuto (?) colpito con pietre alla testa.

Banda comunale. — La banda comunale presterà servizio al Pincio, oggi dalle 17.15 alle 18.45, col medesimo programma di domenica scorso, che non fu eseguito causa la pioggia.

MONTE DI PIETÀ

Venerdì 20 Aprile 1905. – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 agosto 1904 fino alla polizza n. **179300**.

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 settembre 1904 fino alla polizza n. **199350**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 20 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lietissima accoglienza ebbero anche iersera « I racconti di Hoffmann ».

La Farneti nel 2° e 3° atto deliziò il pubblico, come sempre; e dopo il 2° atto fu chiamata al proscenio coi suoi compagni per 5 volte fra ovazioni straordinarie. Molti applausi ebbero pure la Karola nell'aria della bambola, il tenore Cazauran che cantò con molto impegno, il baritono Scandiani che riesce a dare alla sua parte un risalto meraviglioso, il Thos e gli altri tutti, compreso il maestro Vitale.

Stasera e domani riposo.

Sabato ultima definitiva rappresentazione a prezzi popolari della splendida opera « Sansone e Dalila » che ha nella celebre artista Virginia Guerrini e nel tenore Longobardi due protagonisti meravigliosi.

Valle — Si riapre sabato con la Compagnia drammatica Della Guardia, diretta dall'artista Andrea Maggi. Verrà rappresentato « Cyrano di Bergerac ».

Nazionale — Sabato prima rappresentazione straordinaria della Compagnia Fumagalli col nuovo lavoro di D'Annunzio « La fiaccola sotto il moggio ».

Quirino — Dopo una fortunatissima stagione di prosa con lo Stenterello Niccoli, che ha raccolto allori e quattrini in quantità, pure questo teatro si riaprirà sabato coi « Puritani ».

Nel corso della stagione si daranno « La Favorita – Saffo – Polinto » e « La figlia di Jorio » nuova per Roma, musica del m. Branca.

Manzoni. — Del « Quo vadis » che sta ottenendo lo stesso successo che ha riportato fin dalle prime sere — e siamo nientemeno che alla 300ª replica — verranno oggi date due rappresentazioni: alle 17 1|2 e alle 21.

Al Salone Margherita continua il successo del Cane pianista, della Renée Debanga, di Aurora Castillo e di tutti gli artisti che compongono lo scelto programma.

Domani, Venerdì Santo, riposo.

Sferisterio Romano. — Oggi tre consuete partite al giuoco del pallone. *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Manzoni — " Quo vadis? " ore 17 1|2 e 21.
Metastasio — " Cristo in Samaria » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 17 1|2 e 21.
Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Biciclette.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. « " Vita e passione di Cristo, a colori, e scena comica finale ».

Sciopero ferroviario.

La terza giornata.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino. 19, ore 16.30. — (ermon). L'aspetto della stazione di Porta Nuova è assai animato; i treni in partenza e in arrivo portano numerosi viaggiatori. La situazione migliora sensibilmente. Il numero degli appartenenti al personale viaggiante, che ancora persiste nello sciopero, è limitato a meno di un quinto.

Continua l'astensione dal lavoro da parte degli operai delle officine. Vennero affissi alle stazioni manifesti della Direzione Generale della Mediterranea che minacciano punizioni agli scioperanti e licenziamenti.

L'*Unione liberale monarchica* plaude al vigoroso atteggiamento del Governo e del Parlamento contro le pressioni illegali di una minoranza che vorrebbe imporsi in nome non solo dei ferrovieri, ma dell'intera classe dei lavoratori.

I giornali torinesi sono concordi nel rilevare che la grande maggioranza della Camera, rispecchia, nell'incresciosa vertenza, veramente l'anima e il sentimento del paese fortemente indignato.

×

Ancona. 19. — Il Consiglio Direttivo della Associazione dei Commercianti ha pubblicato un vibrato ordine del giorno col quale protesta contro lo sciopero ferroviario e fa voti perchè il Governo, ispirato al bene del paese voglia equamente ed efficacemente tutelare, di fronte a qualsiasi *azione tentatrice di sopraffazione* da parte di pochi, i diritti e gli interessi di tutti e provvedere *con la maggiore energia* per la sicurezza avvenire del più importante fra i servizi pubblici.

Ancona. 19, ore 14.40. — Stamane molti altri ferrovieri, di quelli che ieri lavoravano, si sono uniti agli scioperanti. Essendo agli incitamenti dei compagni, ma gli ingegneri del movimento hanno sopperito e potuto provvedere prontamente con personale straordinario avventizio e mandare innanzi, con speditezza, il servizio dei treni, tanto che oggi il servizio procede regolarmente in condizioni quasi normali.

Stasera si formerà, per alcune centinaia di pellegrini ungheresi, provenienti da Fiume, un altro treno speciale per Roma.

Qualche treno fu preso a sassate dagli scioperanti, ma senza danni.

Oltre l'Associazione dei commercianti vari altri enti pubblici hanno votato fiere proteste contro l'attitudine degli scioperanti.

L'amministrazione della Rete Adriatica ha intimato ai ferrovieri scioperanti di riprendere immediatamente servizio, dichiarando che altrimenti tutto il personale verrà licenziato e sostituito con avventizi già pronti che, per questa intimazione, sono gongolanti.

Il servizio postale continua anche mediante le torpediniere e procede normalmente, quindi si può sicuramente affermare e confermare che i ferrovieri scioperanti hanno fatto un fiasco colossale.

×

Mantova. 19. — Sulla linea di Cremona poco dopo la stazione di Castellucchio, sobillati da alcuni scioperanti che si spassavano allegramente in carrozza, fecero fermare un treno segnalando via ingombra, ma un sorvegliante che viaggiava sul treno stesso ordinò la prosecuzione.

Vennero subito arrestati i ferrovieri Orlandini, Picconi, Federzoni, Caleffi, Rosa e Pognacci, tradotti alle nostre carceri e deferiti all'autorità giudiziaria pel delitto previsto dall'art. 312 C. P. che commina da 1 a 5 anni di reclusione.

Qui il servizio ferroviario procede normalmente e nessuno si accorge dello sciopero.

×

Livorno. 19 ore 13. — E' stato arrestato un cantoniere che abbandonando il proprio casotto, inalberò la bandiera rossa, segnalando l'arresto ad un treno in arrivo per la linea ingombra, che viceversa era liberissima.

Sono partiti vari treni per Pisa e Firenze tutti affollatissimi; altri ne partiranno stasera.

I repubblicani si sono riuniti, intera nulla deliberarono di concreto, hanno manifestato simpatia ai ferrovieri.

Il servizio postale procede in modo veramente encomiabile coll'ausilio delle navi regie. L'ordine si mantiene perfetto.

×

Bari. 19, ore 15. — Gli scioperanti diminuiscono continuamente e da sè o sono ormai ridotti ad una trentina.

Nelle stazioni vi è calma perfetta e tutto procede ottimamente. E' ora sospeso solo il servizio delle spedizione a piccola velocità col treni merci, mancando la certezza se oltre Foggia sia ancora possibile inoltrarle.

Sono mantenute le misure di precauzione degli scorsi giorni.

Iersera al Consiglio comunale il consigliere socialista Lefemine voleva proporre un voto di plauso ai ferrovieri.

Il Sindaco gli tolse la parola fra calorose approvazioni e gli applausi del Consiglio e della folla. Essendo dai socialisti partito qualche fischio, il Sindaco minacciò di far sgombrare la sala dalla forza.

L'autorità di P. S. ha fatto sequestrare, elevando contravvenzione, il manifesto pubblicato dall'*Avanti* che veniva distribuito senza la regolare autorizzazione della Questura.

×

Aquila. ore 16,35. — Il servizio ferroviario per Sulmona e per Terni è stato oggi completamente riattivato e funziona normalmente.

Gli scioperanti sono furibondi pel fenomenale insuccesso.

×

Taranto. 19, ore 14,45. — I locali funzionari superiori ferroviari hanno pubblicato un manifesto col quale intimano al personale scioperante di riprendere subito il servizio ad evitare misure di rigore cui l'Amministrazione è decisa, compreso il licenziamento irrevocabile.

E' annunciato per questa sera un comizio di ferrovieri.

×

Napoli. 19, ore 18.45. — Tutte le notizie pervenute al Municipio confermano che la massa degli operai è contraria allo sciopero generale.

Domani sarà affisso un manifesto, votato dalla Giunta e indirizzato alla cittadinanza, invitante questa alla calma e alla fiducia nel Governo e deplorante lo sciopero dei ferrovieri che tanti danni arreca al paese.

I ferrovieri addetti alle officine del mantenimento, ai Granili non vollero scioperare: nessuno manca al servizio.

Moltissimi sono i ferrovieri che tornano al lavoro: le richieste degli avventizi sono numerose.

E' attivato il servizio minimo, ma si è sicuri di aumentare i treni e di attivare anche qualche treno merci.

Alle Officine di Pietrarsa stamane si presentarono cento operai a riprendere il lavoro.

Da informazioni attendibili risulta che sulla Rete Adriatica da ieri si effettua il servizio completo viaggiatori, tranne pochi treni di minore importanza.

Ciò dimostra che lo sciopero non trova consenso nella totalità del personale.

In una riunione degli impiegati ferroviari si tentò la proclamazione dello sciopero per solidarietà coi ferrovieri.

La maggioranza però vi si dimostrò contraria assolutamente e non fu presa alcuna deliberazione.

Da domani saranno riattivati i treni 5 e 6 e il 908.

×

Milano, 19, ore 15,45. A tarda ora stanotte terminò l'importante discussione degli iscritti alle sezioni milanesi della Federazione fra i lavoratori del Libro.

Nella Camera del Lavoro erano convenuti circa 1500 persone, delle quali la maggior parte contrari alla corrente che tendeva a trascinare allo sciopero generale per solidarietà con i ferrovieri. Prevalse l'opinione più temperata e si affermò sulla mozione Bertini che riconosce scopo precipuo dell'attuale lotta dei ferrovieri il raggiungimento di miglioramenti economici, specialmente per le più umili categorie. La mozione augura loro vittoria, ma, per evitare che lo sciopero ferroviario si estenda ad altri mestieri, fa voti che il Segretariato di resistenza, accordandosi col Comitato di agitazione dei ferrovieri, promuova la nomina di un arbitrato, il quale giudichi equamente la vertenza; frattanto la classe tipografica si obbliga a dare appoggio pecuniario ai ferrovieri, quando questi lo richiedano.

Questo fu deliberato evidentemente per evitare che la profferta di denaro possa essere considerata sfavorevolmente e respinta sdegnosamente, come avvenne ieri per parte dei ferrovieri contro gl'impiegati, che non avevano accolto l'invito di abbandonare gli uffici.

Stamani il servizio treni viaggiatori prosegue normalmente, sebbene manchino molti deviatori; quello però della Mediterranea è più stentato per quanto si sieno potuti attivare alcuni treni in più del minimo prefisso.

Il richiamo delle Direzioni ferroviarie alle disposizioni regolamentari, che contemplano le punizioni agli agenti che abbandonano arbitrariamente il servizio, non produsse fino ad ora resipiscenze. L'Adriatica però ordinò due traslochi e darà corso a qualche licenziamento di agenti non ancora in pianta stabile.

L'Adriatica attivò stamani qualche treno merci, iniziando l'avviamento delle spedizioni a grande velocità, e spera domani di estendere ancor più il servizio.

Uno dei maggiori organizzatori dello sciopero, interpellato dall'*Italia del Popolo*, dichiarò non essere intenzione dei ferrovieri di continuare molto, ma arrivando a mantenere lo sciopero con *intensità* ordinaria ancora per tre o quattro giorni, lo sospenderebbero, soddisfatti di aver dimostrato la potenza dell'arma, riservandosi di riprenderla quando il personale passerà alle dipendenze dello Stato (!!!).

Il Comitato del *Riscatto* dichiarò condizione essenziale alla ripresa del lavoro la riaccettazione di tutto il personale scioperante.

Milano, 19, ore 23.5. — Stasera si pubblica quale supplemento del *Treno*, il Bollettino quotidiano dello sciopero redatto da Paolo Valera e da altri socialisti.

Esso ha carattere quasi esclusivamente polemico. Sostiene che i deputati socialisti avrebbero dovuto riprendere l'ostruzionismo contro il progetto ferroviario.

La delegazione dell'Adriatica assicura che parecchi agenti ritornarono al lavoro.

Stasera la stazione centrale è maggiormente presidiata dalla truppa e da pattuglie di cavalleria che perlustrano le adiacenze per impedire che i ferrovieri non scioperanti vengano infastiditi dalle squadre di vigilanza degli scioperanti.

Undici telegrafisti della Mediterranea ripresero il lavoro alla stazione centrale.

×

Bologna, 19, ore 23.55. — Stasera i ferrovieri e i soci della Camera del Lavoro tennero un Comizio.

I socialisti proposero immediatamente lo sciopero generale, ma giunse un telegramma del Segretariato di resistenza in cui si diceva che malgrado i fatti di Foggia si dovessero attendere i suoi ordini per proclamarlo.

Ogni decisione fu quindi rimessa a domani.

Intanto lo sciopero dei ferrovieri continua inasprendo la popolazione.

I treni partono quasi regolarmente.

Si crede che domani si attiverà un treno merci.

Il grave conflitto di Foggia.

Foggia, 19, ore 21.10. Stamane furono proibiti da decreto prefettizio gli assembramenti.

Il sindaco pubblicò un elevato manifesto alla cittadinanza invocando la pace.

I morti furono trasportati al cimitero senza incidenti; i cadaveri saranno domani sottoposti ad un esame necroscopico.

Gli arrestati furono trasportati al carcere di Lucera.

Il Procuratore del Re e il giudice istruttore hanno iniziato una inchiesta.

Il sindaco ordinò la distribuzione dei soccorsi alle famiglie delle vittime e dei feriti.

La Camera del lavoro issò la bandiera abbrunata, tenendo una riunione privata dove i numerosi intervenuti furono esortati alla calma.

Morì all'ospedale il ferito Ricucci, gli altri migliorano.

L'avv. Fioritto, consulente legale dei ferrovieri fu incaricato di un'inchiesta per conto della Camera del Lavoro.

Altri feriti lievi durante i disordini vennero oggi denunziati.

Il paese è tranquillo. Si attende la ripresa del lavoro degli scioperanti che non tarderanno a farlo, visto l'insuccesso completo delle agitazioni.

Giunsero tuttavia rinforzi di truppa e carabinieri.

Misure disciplinari furono prese dall'Amministrazione contro gli scioperanti avventizi.

Il comm. Zaiotti, ispettore del Ministero, arriva stasera per fare un'inchiesta.

Riassunto delle notizie dalle Provincie.

Torino. Situazione a Torino e ad Alessandria accenna a migliorare. Effettuatisi diversi treni oltre programma minimo ed attivato speciali fare in giornata effettuando anche diretti 1 e 3 per Roma.

Milano. Migliorate condizioni Mediterranea. Contasi effettuare qualche treno in più di ieri.

Assicurasi per oggi 8 coppie treni diretti. Continua sempre effettuazione treni adriatici. Stanotte eseguito anche qualche treno merci del Sempione.

Sulla Varese Porto Ceresio tutto personale riprese servizio.

Verona. Riattivati notturni 440 e 441 sulla Cremona-Mantova.

Si effettua stamane un merci da Verona.

Per merci sulla sezione di Venezia effettuati 20 facoltativi.

Genova. Oltre treni programma minimo, si effettueranno oggi in partenza da Genova 20 treni viaggiatori di cui 8 ed uno lusso verso Nizza, 3 diretti verso Pisa, 2 verso Ventimiglia.

Bologna. Effettuansi quasi tutti treni viaggiatori.

Firenze. Rete Adriatica servizio migliorato con aggiunta treni 705-706 Terontola 6 Foligno e coppia treni merci Pistoia-Pisa e Firenze-Chiusi. Rete Mediterranea soppressi treni 19 20 24 Genova-Pisa; oltre servizio minimo effettuasi 213-bis Pisa-Roma.

Roma. Condizioni di ieri.

Per Adriatica servizio viaggiatori normale. 6.10 Ancona — 7.30 Castellammare — 9 Milano — 9.15 Firenze — 12.40 Ancona — 14.30 Milano — 17.5 Avezzano — 20 Castellammare — 22.27 Ancona — 23.10 Milano.

Servizio merci limitato, ma rispondente ancora esigenze commercio.

Per Mediterranea ore 6,38 Terracina — 7 Napoli — 7.20 Albano — 8,20 Pisa — 11,10 Civitavecchia — 11,55 Frascati — 13,20 Napoli — 14,40 Pisa — 16.40 Ceprano — 17,16 Albano.

Foggia. — I treni del gruppo delle ore 6 effettuati. Tutti gli altri.

Da Napoli sospeso il 908.

Gruppo treni viaggiatori delle 11 tutti effettuati, salvo 93 per Napoli sostituito dal 1665. Effettuatosi servizio merci G. V. Spedizione bestiame ai centri più importanti.

Reggio Calabria. — Si effettuarono treni 910 e supplementari 907 da Paola in proseguimento 909-bis per trasporto merci.

Avvio luogo 5622 per Sant'Eufemia per derrate.

Napoli. Partiti stamane orario: 256 Foggia 259 Taranto, 286 Roma. Oltre programma minimo si effettueranno oggi: diretti 91 e 94, omnibus 908 Napoli-Foggia — merci-viaggiatori 1693 e 1695 Benevento-Napoli — diretti 3 e 4 Roma-Napoli, 240 Napoli-Roccasecca, 254-263 Napoli-Salerno — merci 2184 Napoli-Ceprano, 2228 per Salerno, 3617 per Napoli-Paola. Probabile attuazione 264 e 267 Napoli-Nocera. Oggi sospesi 253 Ceprano-Napoli, 1265 id. id.

Palermo. Odierni treni del mattino partiti regolarmente da Palermo. Servizio treni per oggi completamente assicurato. Il servizio in genere seguita sempre a migliorare.

×

La *Stefani* comunica in data 19 ore 14:

A Roma ed a Milano il servizio ferroviario sulle linee adriatiche è tornato quasi normale ed è migliorato sulle mediterranee, nelle quali in giornata si confida di riattivare alcuni treni.

A Milano oggi si fa un treno speciale per gli ingegneri tedeschi giunti.

A Torino le condizioni del servizio tendono a migliorare. Oggi si effettueranno i treni diretti per Roma e si è effettuato anche qualche treno merci per Milano, Alessandria e Modane.

Anche a Milano si sono effettuati alcuni treni sulla classe operaia.

A Venezia, nel Veneto ed a Bologna il servizio è quasi completo. A Venezia funziona anche tutto il servizio merci.

A Firenze continua il miglioramento anche sulle linee mediterranee.

Ad Ancona e Bari pure il servizio è in aumento.

A Foggia stamane si sono effettuati tutti i treni.

A Palermo i treni del mattino sono partiti regolarmente ed oggi è assicurato il servizio completo. A Caltanissetta si effettuano quasi tutti i treni.

Ovunque, oltre il servizio minimo, si fa un servizio supplementare.

Il servizio per la Francia sulla linea Ventimiglia è normale, completo.

+

Le notizie dalle diverse provincie recano che il servizio ferroviario tende ovunque a migliorare.

A Roma il personale delle linee adriatiche presta servizio quasi al completo e si effettuarono nella giornata, tanto sulle linee adriatiche sulle mediterranee, numerosi treni viaggiatori.

Il servizio merci a Roma, benchè limitato, risponde alle esigenze del commercio.

A Firenze continua la situazione buona e il servizio è migliorato.

A Milano la situazione sulla Rete Mediterranea accenna a migliorare e si effettuano sempre i treni sulle linee adriatiche.

A Torino si effettuano parecchi treni oltre il servizio minimo.

A Genova oltre il programma minimo si fecero in giornata venti treni viaggiatori, dei quali otto (compreso uno di lusso) per la linea di Novi, tre per Pisa e due per Ventimiglia.

A Napoli oltre il programma minimo si fecero dieci treni.

A Bari la situazione è quasi normale.

A Foggia le officine lavorano ed il servizio è soddisfacente.

In Sicilia ove lo sciopero fu sempre limitato la situazione è assai migliorata.

Il personale dell'intera rete tende a riprendere il lavoro.

Napoli al Presidente del Consiglio.

Il Municipio e l'Associazione dei commercianti di Napoli hanno inviato i seguenti dispacci:

Napoli, 18 aprile 1905.

A S. E. Fortis.

La Giunta municipale, interprete del generale sentimento della popolazione napoletana, esprime il suo compiacimento per il voto della rappresentanza nazionale, solenne affermazione dei principi d'ordine sociale, contro agitazioni cotanto dannose per la vita economica del paese.

Il Sindaco: *Del Carretto.*

Napoli, 18 aprile 1905.

S. E. Fortis,

Associazione commercianti industriali Napoli, considerando che danno enorme derivante economia nazionale e decoro paese inconsulto sciopero ferroviario arrestante più importante tra pubblici servizi colpisce ogni ordine cittadini, facendo plauso assennate classi lavoratrici e quelli tra stessi ferrovieri che animati mirabile sentimento patriottismo respingono solidarietà atti riprovati vivamente pubblica opinione, fa voti che Governo del Re, sicuro dell'appoggio del Paese, provveda energicamente con tutti i mezzi di cui dispone, perchè questo stato di cose intollerabile cessi immediatamente col pronto ristabilimento regolare servizio ferroviario.

Dà mandato al Presidente on. Arlotta, che trovasi Roma a compiere il suo dovere di deputato, di rassegnare tali voti S. E. Presidente Consiglio Ministri.

Vice-Presidente: *Meuricoffre.*

Ultime Notizie

Senato del Regno.

E' convocato per oggi alle 15 per le Comunicazioni del Governo.

La Camera di ieri.

Dopo avere esaurito alcune interrogazioni pei fatti di Foggia, le quali diedero occasione all'on. Presidente del Consiglio di fare dichiarazioni circa gl'intendimenti altamente pacifici del Governo, la Camera ha esaurito la discussione del progetto di legge ferroviario, che posto in votazione a scrutinio segreto ottenne 289 voti favorevoli e 45 contrari.

In fine di seduta l'on. Meardi propose, e la Camera approvò, di prorogarsi, per le vacanze pasquali, sino all'*11 maggio*.

Quindi, l'on. Fortis e l'on. Marcora pronunziarono due splendidi discorsi di augurio, portando felicitazioni al popolo italiano e al Sovrano, con propiziazioni per la pace a quella parte del paese, come disse l'on. Marcora « ingiustamente, o giustamente si agita » in questo momento.

Il Presidente del Consiglio e il Presidente della Camera ricevettero dai deputati in massa una calda, affettuosa dimostrazione di affetto e di simpatia.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Acerenza e di Ariano di Puglia sono convocati per il giorno 7 maggio per procedere alla elezione del rispettivo deputato.

Occorrendo ballottaggio si farà il giorno 14 successivo.

Ministero Guerra.

L'inchiesta pei fatti di Foggia.

Foggia, 19 ore 17,50 — E' qui giunto da Aquila il magg. generale conte Vittorio Camerana comandante la brigata *Pistoia*, incaricato dal Ministero di compiere una inchiesta sulle cause che hanno determinati i dolorosi incidenti di iersera.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Carlo Ferraris, è stato provveduto alla dichiarazione di pubblica utilità per le opere di derivazione e di conduttura dell'acqua potabile delle sorgenti « Acqua » all'abitato dei Comuni consorziali di Gualdo, S. Angelo in Pantano, Loro Piceno, Monte S. Giusto e Penna S. Giovanni in Provincia di Macerata e di Rapagnano, Montegiorgio, Montesampietrangeli, Montegranaro S. Elpidio a Mare e Montorio in Provincia di Ascoli-Piceno.

Alla proroga al 6 aprile 1910 del termine per il compimento delle opere di sistemazione della viabilità comunale in Genova.

All'approvazione dell'elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Cosenza.

Alla concessione di un sussidio di L. 8250 al Comune di Ceriale (Genova) per la costruzione di un pennello in scogliera in quella spiaggia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura

D'Antico Achille, già cons. app., collocato a riposo.

Macola cav. Ettore, proc. del Re Urbino, appl. proc. gen. app. Ancona, rich. serv. Urbino e appl. proc. gen. app. Bologna.

Pisani cav. Giuseppe, cons. app. Venezia, rich. servizio.

S. E. Pinelli Tullio, primo pres. cass. Torino, coll. riposo.

Longo cav. Michele, cons. app. Napoli, collocato riposo.

La Pegna cav. Antonio, cons. a Trani, tram. a Napoli.

Ballico cav. Pietro Leonardo, cons. a Parma, tram. a Venezia.

Pisani cav. Giuseppe, cons. Venezia, tram. Trani.

Torlesco Ercole, vice-pres. trib. Udine, nominato cons. app. Parma.

Barrala Giovanni, vice-pres. trib. Lecce, nominato cons. app. Catanzaro.

Ministero Marina.

Dal 26 aprile al 1° maggio avrà luogo il seguente movimento di tenenti di vascello:

Tenente di vascello Attilio Bonaldi continua nella destinazione alla direz. Art. ed Arm. di Venezia, assumendo la direzione della Scuola apprendisti.

Id. Lodovico De Filippi esonerato dal prestar servizio alla Direz. Art. ed Arm. (Scuola apprendisti) di Venezia e destinato al Ministero.

Id. Carzio Maccaroni sbarcherà dalla « Euridice » e destinato alla difesa locale marittima di Spezia.

Id. Marino Laurenti esonerato dal prestar servizio al Ministero e imbarcherà sulla « Euridice ».

Id. Giuseppe Calvino imbarcherà sulla « Ferruccio ».

Sottotenente di vascello Enrico Bozzoni imbarcherà sulla torped. « Condore ».

Id. Gennaro Rasso sbarcherà dalla torp. « Condore » e imbarcherà sulla « Re Umberto ».

Movimento delle r. navi:

Sono giunte: Liguria a Spezia - torp. 60 a Civitavecchia.

Sono partite: Coatti da Gaeta - Torp. Zeffiro, Nembo, Turbine, Borea, Aquilone, Espero da Ischia - Freccia da Ancona - Ciclope da Portoferraio - Torp.: 90 e 121 da Spezia - 160 da Genova e 129 da Messina.

Gli Imperiali di Germania in Sicilia.

(S) **Taormina,** 19. Dopo fatta un'ultima visita al Teatro Greco, l'Imperatrice Augusta Vittoria ed il Principe Adalberto col loro seguito, fra le acclamazioni della popolazione, hanno lasciato, alle ore 18, Taormina e si sono imbarcati sullo yacht *Hohenzollern*.

I Principi Eitel Federico ed Oscar ed il Principe di Coburgo-Gotha si tratterranno ancora a Taormina.

Istituto internazionale di agricoltura.

Washington, 19. — Il Governo degli Stati Uniti ha nominato delegato tecnico alla Conferenza agricola internazionale di Roma Alberto F. Woods dell'Ufficio di patologia vegetale presso il Dipartimento dell'Agricoltura.

Informazioni estere.

Trattato Arbitrale fra l'Italia e il Perù.

(S) **Lima,** 18. — In data d'oggi è stato firmato a Lima un trattato generale di arbitrato fra l'Italia ed il Perù. La disposizione più importante di tale trattato è quella dell'art. 1° che sottopone a giudizio arbitrale tutte le controversie di qualunque natura che per qualsiasi causa sorgessero fra le due Potenze, escludendo bensì quelle che riguardano l'indipendenza o l'onore nazionale, ma rimanendo inteso che spetterà al giudizio arbitrale di decidere, quando sorga dubbio, se la controversia riguardi oppur no l'indipendenza nazionale.

La questione Marocchina.

Berlino, 19. — Parecchi giornali riferiscono che ieri l'Ambasciatore francese in occasione del consueto ricevimento del martedì al Ministero Esteri, iniziò una conversazione sulla questione del Marocco.

Si ignora però il tenore delle dichiarazioni scambiate.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

(S) **Vienna,** 19, ore 17.45. Telegrafano alla *N. F. Presse* da Berlino che l'idea di una Conferenza internazionale per definire la questione del Marocco non è abbandonata. Si attende tuttavia l'esito dello scambio d'idee fra la diplomazia franco-germanica.

Congresso ferroviario.

(S) **Londra,** 19. I giornali annunziano che il Congresso ferroviario internazionale si riunirà a Washington dal 4 al 13 maggio.

Le sedute del Congresso avranno un carattere quasi esclusivamente tecnico.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 19. Il Ministro dei culti ha inviato ai Prefetti una circolare, pregandoli di osservare le prescrizioni del suo predecessore concernenti l'inventario dei beni mobili delle chiese, di avvertire d'urgenza il Ministro se qualche Consiglio comunale mancasse ai suoi doveri di vigilanza e di procedere eventualmente contro i colpevoli di alienazione di oggetti compresi nell'armadio delle chiese.

Per la Cuneo-Nizza

(S) **Parigi,** 19. La Commissione parlamentare pei lavori pubblici ha preso oggi visione della lettera, colla quale il ministro Delcassé comunica le disposizioni prese dal Governo italiano per la costruzione del tronco ferroviario Nizza-Cuneo che passa sul territorio italiano.

Il relatore ha esposto lo stato della questione e quindi la Commissione ha approvato la Convenzione franco-italiana relativa alla linea Nizza-Cuneo-Ventimiglia soppprimendo però la diramazione strategica Escarene-Luceram.

Il ministro della guerra, Berteaux, non ha insistito pel mantenimento di questa diramazione.

STATI BALCANICI

Bucarest, 19. — Il Governo rumeno ha deliberato di distribuire a cinquemila famiglie di contadini dei terreni di tre ettari l'uno nella cosiddetta Dobrugia, che forma la frontiera tra Rumania e Bulgaria.

Lo scopo è di fondare paesi con popolazione rumena in quelle parti dove finora vi fu una forte immigrazione bulgara.

GERMANIA

Monaco, 19. — Il partito clericale bavarese ha perduto il suo capo essendo morto dopo breve malattia, il dep. mons. Daller, dir. del Liceo ecclesiastico di Freising.

Fece parte della Camera bavarese per 20 anni. La sua influenza era grande assai così che riuscì più di una volta costringere coi suoi atti Ministro alle dimissioni.

Movimento della Navigazione.

Il 17 l'espresso *Principessa Irene* e l'espresso *König Albert* del *Norddeutscher Lloyd* provenienti il primo da Genova e Napoli e il secondo da New York, hanno proseguito da Gibilterra rispettivamente per New York e per Napoli e Genova.

Il 17 l'espresso *Moltke* della Comp. amb.-americana, proveniente da Genova è giunto a New York e l'espresso *Hamburg* della stessa Società proveniente pure da Genova è passato da Gibilterra diretto a New York.

×

La Veloce. Il 17 il *Città di Genova* è partito da New York direttamente per Genova; e il *Las Palmas* proveniente da Genova è partito da Napoli diretto a San Vincenzo e al Brasile.

×

N. G. I. — L'*Orione* proveniente da Genova e Barcellona è giunto il 18 a Montevideo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 19 Aprile 1905.

Sempre fermi ed attivi.

La Rendita 5 0/0 105.40 contanti 105.47 fine

Rendita 3 1/2 103.15.

Valori bancari in ripresa.

Banca d'Italia 1147 - Banca Commerciale 835 - Credito italiano 605 - Banco Roma 125 a 124.50 - Acqua Marcia 1535 - Gas 1460 - Omnibus in aumento 387 a 394 per chiudere 392 - Condotte 399.50 a 372 - Molini 87 - Metallurgica 174 - Carburo 1181 a 1191 - Zuccheri 123.50 - Concimi 137 - Immobiliari 283 - Ferriere migliori 256 a 258 - Montecatini 130 - Veneto 125.50 - Forni 102 - Risanamento 31.50 a 32 - Kerka 460 a 457 - Eritrea 19 - Elettrochimica 192 a 189 - Navigazione Generale 474 - Beni Stabili in aumento 289 a 293 - Imprese fondiarie 171 a 169 - Antimonio stampigliato 385 - Elba 507 - Azoto 845 a 334 - Piombino 218.

Cambi:

Parigi 100.02 1/2 - Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 21 Aprile L. 100.02.

Dal 17 aprile a tutto il 23 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.05

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (19) di L. 100.02

BORSE ITALIANE — 19 Aprile 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	105 42	105 37	105 40	105 50
id. id. fine	— —	105 45	105 43	— —
id. 3 1/2 %	103 15	103 05	103 17	103 17½
A. B. d'Italia	1147 —	1148 —	1149 —	1150 —
Commer.	833 —	834 —	834 —	— —
Cred. Ital.	605 —	605 —	605 —	— —
B. Roma	— —	— —	— —	— —
B. Generale	— —	38 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	460 50	460 —	460 —	462 —
» Merid.	764 —	764 —	— —	765 —
Ac. di Terni	— —	1922 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	475 —	475 —	— —	— —
Raffinerie	434 —	434 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	363 —	— —	— —
Meridionali	— —	363 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	522 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 02	100 02	100 02½
Berlino id.	122 87	122 85	122 85	122 85
Londra id.	25 16	25 16	25 16	25 —
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	105.35 05	103.35 05	104.15 71
5% netto	105.21 67	103.21 67	104.02 33
3½% netto	103.04 17	101.29 17	101.99 88
3% lordo	74.31 50	73.11 50	74.19 69

BORSE ESTERE

Parigi, 19 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	99 35	99 40	99 32
ITALIANA 5%	105 25	105 30	105 25
turca	88 85	88 80	88 85
spagnuola	90 60	90 80	90 57
russa nuova	— —	72 95	72 95
portoghese	68 83	68 80	68 75
ungherese	— —	100 80	100 80
Egiziano 6%	— —	108 43	108 4
Banca di Parigi	— —	1312 —	1310 —
Banca Ottomana	— —	604 —	604 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4340 —	4335 —
Lotti Turchi	— —	136 —	137 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 14 ½	25 15
su Madrid	32 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19 calma	18	19
C. austr.	664 50	664 50
R. austr. oro	119 85	119 85
Id. carta	100 25	100 25
Ungh. 4	98 05	98 05
» 3½ %	89 70	89 75
N. al oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 30	95 35
C. Londra	23 98	23 98

Londra, 19 chiusura	18	19
Consol.	90 ⅞	90 ⅞
Italiana	104 ½	104 ½
Turca	87 ½	87 ½
Russo	— —	72 ¼
Spagna	89 ½	90 —
Giappon.	99 ½	99 ½
Egiziano	106 ½	106 ½
Argento	26 ⅛	26 ⅛

Berlino, 19 calma	18	19
Ital. cont.	— —	105 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	152 90	152 90
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3%	— —	73 50
» Merid.	— —	73 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	91 —	90 60
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 35	81 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 ½ per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3 ½ per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 19 — ore 15.35.

Rendita 105.43 - Meridionali 764.50 - Mediterranea 460.50 - Navigazione 475 - Raffinerie 433.50 - Raffinerie nuove 380 - Banca d'Italia 1147 - Banca Commerciale 833 - Carburo 1191 - Acciaierie 1923 - Elba 505 - Eridania 1095 - Molini Alta Italia 374 - Savona 433.50 - Rapid 176 - Italo 254 - Credito 604.50.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 19 aprile ore 16.15 (urgenza) apertura

cotoni	Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 19 aprile ore 16.5 (urgenza) apertura

cotoni	vendite probabili del giorno Prezzo fine giorno TENDENZA calma	Balle N. L. 60 1/4	2721
caffè Santos good average TENDENZA calma		Vendita sacchi N. Prezzo L. 43 25	1000

Parigi, 19 aprile ore 15.11

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Grani	23	23	
Farine prima marca	29	75	
Avena	17	25	
Olio di colza	53	75	
Spiriti	43	25	
Zuccheri	71	—	

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— *Traduzione dal francese di A. Del Valle* —

Appena dopo guarita le avevano partecipato la triste verità; e il colpo fu così forte che per poco la sua ragione non si spense di nuovo.

Non era quindi il momento di farle subire una prova la cui scossa poteva compromettere la solidità della sua guarigione.

Di fronte al rifiuto del padre, la poveretta si sottomise col cuore gonfio. E diressero le loro investigazioni da un altro lato.

Quando soli — naturalmente con Ugo — quando scortati da Valentina che ormai faceva sempre più parte integrante della famiglia, essi percorsero l'Europa in tutti i sensi.

Si capisce che queste ricerche erano una pura fantasia, destinata a calmare le impazienze della signora Halgan fantasia che sarebbe stata rovinosa per una fortuna meno solida che quella di Della Mora.

Ma perchè fossero riusciti, ci sarebbe voluto un miracolo, uno di quei casi provvidenziali, come disgraziatamente non s'incontrano nella vita reale.

E difatto, come ritrovare dopo dieci anni dei bambini spariti al momento della loro nascita, bambini di cui non si conoscono nè i lineamenti nè il sesso?

Dove cercarli se mai?

Negli ospizii? negli orfanotrofi? nelle case che raccolgono i bambini abbandonati?

Ma le persone che si sbarazzano di bimbi che disturbano, non hanno l'abitudine di dare il loro indirizzo, e prendono grandi precauzioni per rimanere sconosciute.

Se i figli di Mikaela fossero stati in una di quelle case, fosse pure in Cina o in Francia bisognava rinunciare ad ogni speranza; poichè anche trovandosi dinanzi a loro sarebbe stato impossibile il riconoscerli, mentre ammettendo che Zarri avesse tenuto presso di sè le due creaturine rapite, rimaneva una speranza.

E il giorno in cui avessero rimesso la mano sul rapitore non sarebbero stati lungi dal raggiungere le sue vittime innocenti.

Ma l'universo è vasto, e ad un uomo fertile in espedienti non riesce difficile sfuggire alle ricerche le più abilmente condotte.

E in prova di ciò stava il fatto che da dieci anni nessuno aveva potuto rintracciare Pericle Zarri.

Anche qui bisognava contare sul caso.

Rimaneva una terza ipotesi: la morte dei fanciulli! Ma Mikaela facendosi forte d'un presentimento, che, come diceva non poteva ingannarla ricusava di ammettere questa ipotesi.

Piena di coraggio e d'illusioni la povera donna proseguì per tre anni l'opera santa a cui s'era votata.

Passato questo tempo, ebbe un primo accesso di scoraggiamento; allora chiese di tornare presso suo marito.

Disse di aver bisogno di stringerlo a sè, di attingere nel suo affetto e nei suoi baci una nuova forza per condurre a bene il suo compito.

Siccome era guarita perfettamente, e non v'era pericolo di ricaduta, Della Mora volle soddisfare il suo desiderio.

La ricondusse a Parigi, e per sei settimane Giorgio e Mikaela furono autorizzati ad avere lunghi colloqui in presenza del padre come al tempo del loro fidanzamento.

Giorgio stava molto meglio, la sua pazzia era intermittente, e nei momenti di calma parlava, ragionava come prima.

E Mikaela, la cui affezione pel marito era vivida come il primo giorno, turbata soltanto dalla perdita dei suoi bambini, si raccomodava a credere ancora alla felicità, dietro quelle carezze che erano un tempo l'unica sua gioia.

Fu una grandissima e dolce consolazione per i due sposi il trovarsi riuniti. Anzi furono di parere che facendoli aspettare tanto quella soddisfazione, era stata spinta la prudenza un po' tropp'oltre.

Dal contatto e dalle espansioni di quei due cuori che non avevano cessato di batter l'uno per l'altro ne risultò un doppio vantaggio.

Da una parte la guarigione di Giorgio progredì rapidamente, e dall'altra Mikaela si sentì più valida per riprendere la lotta.

Nonpertanto, siccome il loro amore era fatto di sacrifizii, ebbero l'abnegazione di dividersi di nuovo, affinchè l'una potesse continuare le sue ricerche, e l'altro forzatamente inattivo completare la sua guarigione.

E così il conte, Mikaela ed Ugo ripresero le loro corse attraverso il mondo senza sospettare che venendo a Neuilly nella casa di salute del bastione Victor Ugo, dove Halgan era in cura essi avevano quasi toccato il punto verso cui tendevano i loro sforzi.

Pericle Zarri aveva ragione di dire che era irriconoscibile sotto il suo nome di Van Pyrr, e introvabile in quella casa isolata della provincia parigina.

Nelle sei settimane che durarono le andate e ritorni dei Della Mora fra Parigi e Neuilly, sarebbe bastata una semplice coincidenza, fra le ore di passeggiata del dottore e quelle di passeggio dei Della Mora, perchè si trovassero naso a naso, gli uni cogli altri.

Ma le più semplici coincidenze non si producono tutt'i giorni, quindi anche questa non avvenne.

L'ora del miracolo su cui contava Mikaela non era vicina a suonare.

La signora Halgan, suo padre e il servo partirono dunque all'inseguimento di fantasmi inafferrabili allorchè la preda era portata dalla loro mano.

Questa nuova campagna durò un anno e mezzo e non dette migliori risultati. Scoraggiati e senza speranza ritornarono a Parigi con l'intenzione di stabilirvisi, o per lo meno fino all'epoca in cui il signor Halgan potesse far ritorno in famiglia.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - *L'Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 23

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

È RIAPERTA L'ASSOCIAZIONE

1) ALLA MAGNIFICA EDIZIONE DELLA **SACRA BIBBIA** *ILLUSTRATA DA 230 QUADRI DI* **GUSTAVO DORÉ** *E IL TESTO ORNATO DA ENRICO GIACOMELLI.*

10 CENTESIMI LA DISPENSA

(8 PAGINE IN-8 A 2 COLONNE COMPRESO UN QUADRO DI DORÈ). ASSOCIAZIONE ALL'OPERA COMPLETA (2 GROSSI VOLUMI DI 1000 PAGINE CIASCUNO) LIRE 30.

COMPIUTA L'OPERA, IL PREZZO NE SARÀ AUMENTATO.

2) AL **DIZIONARIO UNIVERSALE DELLA LINGUA ITALIANA** *DI* **P. PETROCCHI**, *CHE È ORMAI ADOTTATO IN TUTTE LE SCUOLE E IN TUTTE LE FAMIGLIE, ED HA RICEVUTO UNA NUOVA CONSACRAZIONE DAL DE AMICIS CHE LO CITA A MODELLO NELL' « IDIOMA GENTILE ».*

OGNI SETTIMANA UN FASCICOLO DI 48 PAGINE IN-8 A 2 COLONNE, AL PREZZO DI

SOLI CENTESIMI 50 IL FASCICOLO.

LE 48 PAGINE DEL FASCICOLO CHE SI DÀ A 50 CENTESIMI, CONTENGONO LA MATERIA D'UN VOLUME DI 240 PAGINE. CHI DESIDERA AVERE SUBITO L'OPERA COMPLETA IN 2 GROSSI VOLUMI DI 2600 PAGINE A 2 COLONNE MANDI LIRE 25. I DUE VOLUMI LEGATI IN TELA E ORO LIRE 30. LEGATI IN UN VOLUME SOLO LIRE 35.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO.

Dirigersi alla Libreria Treves Roma, Corso Umberto I. N. 383.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

NEUROBIOGENO

rigeneratore dell'energia nervosa - Tonico, efficace, gradevole - Raccomandato dai clinici specialmente per gli stomachi deboli e delicati.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo —
Tariffe preventivi gratis a richiesta
Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle,** Fornitori dello Stato e della Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11. **Telefono N. 1564**

Polveri ricostituenti

COLOMBO

Migliori dei premiati ferruginosi e dell'Olio di merluzzo spesse volte indigesti e non assimilabili. Sono tollerate dagli stomachi i più deboli, raccomandate come efficacissime da tutti i medici nei casi di Anemia, Palpitazione, Clorosi, Languidezza di stomaco, Deperimento generale, Nevrastenia, Linfatismo ecc.

Premiata Offic. Farm. del **Cav. Colombo** Via Padova 23 (Loreto) in MILANO.

Prezzo L. 3 franco.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New-York** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia ecc.**
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE"

Linee pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli, Teneriffa** e/o **S. Vincenzo** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** al 1. d'ogni mese per **P. Limon** e **Colon** toccando **Marsiglia, Barcellona, Teneriffa.**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'CQAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1[2.
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. CLIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Dioscu Massimo, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 193, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27, dalle 9 alle 15
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Volete mantenere morbidi e lucenti i finimenti e mantice delle vostre carrozze non chè le calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2798

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 5 per Roma e per fuori L. 6,10.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per togliere l'ossido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,60 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, filetti e finimenti di cuoio naturale. L. 5 al Kilo per Roma e per fuori L. 6,10.
Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Etti a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.
Inviare lettere e cartolina vaglia

LA FLORIDA antiossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori.

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 28.

Signorile appartamento mobiliato affittasi dal primo aprile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18 — 769

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	8,10	13,20	16,40	18,50	23,43
Pisa	2,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18, 0	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		23,15	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	8,2	11,55	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,38			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	13,20	20,14	23,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,47
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		22,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,10		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,45	8,30		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,50	19,37			
Albano-Marino	7,25		9,35	14,25	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,35	23,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 23,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,3		11,30	15,15			18,12
Bagni a.	7,4	10,13		12,37	16,22			19,8
Tivoli a.	7.41	10.44		13,14	17,—			19,56
Tivoli p.	5,55	7,88	11,20	16,30	17,38	19,6		
Bagni p.	6,30	8,25	11,59	16,58	18,13	19,46		
Roma a.	7,43	9,8	12,14	17.40	18,34	20,25		

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

Via Propaganda 27 affittasi al 2.o 8 camere quasi tutte grandi e disimpegnate, ingresso, e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 294

Appartamento elegantemente mobiliato verso via Venti Settembre 10 camere, terrazzo a livello, gas, bagno. Ottima esposizione. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 822

Da affittare Villino fuori Porta Pia Viale Alberoni, posizione elevata, splendida. Rivolgersi alla vicina via Pasqualina N. 6. 824

Appartamenti bottega, studio da pittore via Pontefici 11, casa completamente restaurata: sette camere, ingresso, camera bagno, cucina; appartamentini tre o quattro camere, ingresso, cucina; terrazze riservate; terrazza comune, con vasche, bucataio; scala signorile. 890

D'affittarsi Nomentana (149 telefono portieria) Bottega grande con retrobottega latrina, fornello, due luci, porte vetrine nuove in ferro, adatte anche studio scultore, disponibile attualmente e appartamento 8 vani, camerino bagno, calorifero, luce elettrica, vista splendida, disponibile fine maggio. 392

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadaune

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio viale della Regina 159 p. 3. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, ei in casa propria che a domicilio degli alunni. 818

Per signore o signora che desidera camera grande, ben mobiliata, bene esposta, piano nobile, volendo pensione presso rispettabile signora, vicinanze Banca d'Italia. Dirigersi portiere Serpenti 39. 295

Per allieve di canto La signora Nina De Ange la distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 1vi. 58

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mammola Amoti immensamente, soffro lontananza... non posso muovermi come dissi. Apprendo dispiacentissimo affari... Auguro non riesca. Cuore teco inebriato felicità che auguroti sconfinata. Desideroti ardentissimamente... 336

Romolo Inebbriato dall'immensa felicità che mi dai, al cui solo pensiero delizioso, continuo io fremo, non ti ho scritto. Le gioie così grandi non si possono dire. Mi fai il più felice degli uomini ed io t'amo tanto. Che io ti vegga ancora, che io ti ascolti sempre e mi parrà cosa vile ogni grandezza al paragone del tuo bacio. Carezze infinite. 396

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1[2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Pillole Anticatarrali Nieri

del **Dott.** N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cart. delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth